



**COMUNE DI PALU' DEL FERSINA
GAMOA' VA PALAI EN BERSNTOL**

GESTIONE ASSOCIATA CON I COMUNI:
FIEROZZO
FRASSILONGO
SANT'ORSOLA TERME
VIGNOLA FALESINA
COMUNITÀ ALTA VALSUGANA E
BERSNTOL

**Ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie detenute
al 31 dicembre 2023 e misure di razionalizzazione**

D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175

ALLEGATO ALLA DELIBERA
 DETERMINA
 N. 56 D.D. 30.12.24

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'articolo 20 "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche" del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175 impone alle Pubbliche Amministrazioni di effettuare con proprio provvedimento un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrono i presupposti di cui al comma 2 dello stesso articolo, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. Il comma 3 dello stesso articolo prevede che sia il provvedimento che il piano di razionalizzazione siano adottati entro il 31 dicembre di ogni anno.

Nel nostro contesto territoriale, in virtù della clausola di salvaguardia contenuta nell'art. 23 del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, il legislatore provinciale ha recepito il decreto Madia in parte applicando direttamente le norme ivi contenute e in parte prevedendo una diversa disciplina locale. Nello specifico, per ciò che concerne la tematica oggetto della presente analisi, la Legge Provinciale 29 dicembre 2016, n. 19 e ss.mm., ha previsto che la Provincia Autonoma di Trento e gli enti locali, procedano alla razionalizzazione periodica prevista dall'articolo 18, comma 3 bis 1, della legge provinciale n. 1 del 2005 e dall'articolo 24, comma 4 della legge provinciale n. 27 del 2010, a partire dal 2018, con riferimento alla situazione del 31 dicembre 2017. L'art. 18, comma 3 bis 1, della L.P. 1 febbraio 2005 n. 1 e ss.mm.ii., applicabile per effetto e nei termini stabiliti dall'art. 24 comma 4 della L.P. n. 27/2010, dispone che gli Enti locali della Provincia di Trento provvedano con atto triennale, aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno, alla ricognizione delle proprie partecipazioni societarie, dirette ed indirette, ed ad adottare un programma di razionalizzazione, soltanto qualora siano detentrici di partecipazioni in società che integrino i presupposti indicati dalla norme citate.

La norma provinciale quindi attribuisce alla ricognizione cadenza triennale, attribuendo carattere facoltativo all'aggiornamento annuale.

Gli obiettivi sotτesi a tutti gli adempimenti imposti dalla riforma "Madia" si inseriscono all'interno di un filone normativo che già da anni si prefigge di ridurre e razionalizzare la spesa pubblica e di portare la concorrenza *nel e per* il mercato. Quale ultimo tassello di tale progetto, il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica) si connota per la qualificazione della revisione straordinaria e delle razionalizzazioni periodiche, quale strumento foriero di misure di effettivo efficientamento della gestione delle società partecipate e per il fatto di rendere ancora più stringente nonché non più procrastinabile l'effettiva razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche. Prova in tal senso sono, fra l'altro, le sanzioni imposte in caso di inadempimento, la tempistica attuativa dettata ed *in primis* i nuovi e più stringenti requisiti di legittima detenibilità delle stesse partecipazioni e di convenienza economica – finanziaria.

E' opportuno in primis chiarire che l'effettivo oggetto della razionalizzazione periodica sono tutte le partecipazioni detenute al 31 dicembre di ogni anno sia dirette che indirette. Ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera f) del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, per partecipazione si intende "la titolarità di rapporti comportanti la qualità di socio in società o la titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi" e, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera g) del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, per partecipazione indiretta si intende

“la partecipazione in una società detenuta da un'amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima amministrazione pubblica”. In virtù della clausola di salvaguardia, la normativa locale e più precisamente l'art. 7 della L.P. 19/2016 al comma 11 rimanda ai contenuti dell'art. 18, comma 3 bis 1 della L.P. 1/2005 e dell'art. 24, comma 2 della L.P. 27/2010 per ciò che concerne i principi e le regole sulla base delle quali impostare la razionalizzazione periodica, stabilendo che alla stessa si proceda a partire dal 2018, con riferimento alla situazione del 31 dicembre 2017.

In base all'art. 18 comma 3 bis e bis 1 della L.P. 1/2005 n. 1, applicabili agli Enti locali per effetto e nei termini stabiliti dall'art. 24 c. 4 della L.P. n. 27/2010, devono essere fatte oggetto di un piano di razionalizzazione le partecipazioni per le quali si verifichi anche una sola delle seguenti condizioni:

- a) società che non possono essere detenute in conformità all'articolo 24 (Disposizioni in materia di società della Provincia e degli enti locali), comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27 (a titolo esemplificativo vincolo di scopo, di attività e di forma meglio dettagliato nel successivo paragrafo);
- b) società che risultano prive di dipendenti o che hanno un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti, con esclusione delle società che hanno come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie;
- c) società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società controllate o da propri enti strumentali di diritto pubblico e privato;
- d) società che, nel triennio precedente, hanno conseguito un fatturato medio non superiore a 250.000,00 Euro o in un'idonea misura alternativa di pari valore, computata sull'attività svolta nei confronti, per conto o a favore dei soci pubblici, quali, ad esempio, i costi sostenuti da questi ultimi per lo svolgimento dell'attività da parte della società o gli indicatori di rendicontabilità nell'ambito del bilancio sociale predisposto; ferma la possibilità di discostarsi, motivatamente;
- e) società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che hanno prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;

oppure sussiste la:

- necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- necessità di aggregazione di società detenute in conformità all'articolo 24, comma 1, della legge provinciale n. 27 del 2010.

L'articolo 24 (Disposizioni in materia di società della Provincia e degli enti locali), comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27, da ultimo modificato con la L.P. 19/2016 richiamato alla precedente lettera a) individua invece i presupposti legittimanti il mantenimento di una società.

Di conseguenza, rinviando la norma provinciale all'art. 3 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, le amministrazioni pubbliche possono partecipare esclusivamente a società, anche consortili, costituite in forma di società per azioni o di società a responsabilità limitata, anche in forma cooperativa.

A mente dell'art. 4, comma 1 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 “Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza in tali società.”. Viene così imposto il rispetto del cosiddetto vincolo di scopo.

Il comma successivo dello stesso articolo prescrive in modo tassativo ed esclusivo le attività che possono essere svolte attraverso lo strumento societario, ovvero impone un vincolo di attività, recitando testualmente: “Nei limiti di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sotto indicate:

- produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
- autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;

- servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.

Inoltre l'art. 25 bis del D.L. 06.11.2021 n. 152 ha introdotto l'art. 4-bis del T.U.S.P.P. "Disposizioni speciali per lo svolgimento di attività di ricerca nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza" che prevede che le attività di ricerca svolte dalle società a partecipazione pubblica e dagli enti pubblici di ricerca di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, per la realizzazione degli interventi compresi nel quadro di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza rientrano tra quelle perseguitibili dalle amministrazioni pubbliche ai sensi del comma 2 dell'articolo 4 del T.U.S.P.P.

Tuttavia se la partecipazione o la specifica attività da svolgere sono previste dalla normativa statale, regionale o provinciale le due condizioni sopra delineate, ovvero il vincolo di scopo e il vincolo di attività, si intendono rispettate e sono consentite comunque le società partecipate dalla Provincia e dagli enti locali che, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 1977, n. 235 (Norme di attuazione dello Statuto speciale della regione Trentino - Alto Adige in materia di energia), svolgono attività elettriche, anche con la realizzazione e la gestione degli impianti e delle reti eventualmente funzionali a queste attività."

Si sottolinea infine quanto precisa l'ultimo periodo del comma 4 dell'art. 24 della L.P. 27/2010, così come modificato dall'art. 7 della L.P. 19/2016: "La Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisce le misure di contenimento della spesa e miglioramento dell'efficienza per i servizi strumentali e i servizi d'interesse generale, anche economico, per promuovere su base ampia l'aggregazione di società e altri enti che svolgono attività richiedenti ambiti territoriali più adeguati o attività simili a quelle svolte da altre società controllate o da enti strumentali di diritto pubblico e privato." Si ricorda altresì che ai sensi dell'art. 18 bis, comma 7 e comma 10 della L.P. 1/2005, così come da ultimo modificata dalla L.P. 19/2016, è prevista un'intesa fra la Giunta provinciale ed il Consiglio delle autonomie locali che individua le misure che gli enti locali assumono per assicurare il contenimento delle spese e del numero dei componenti del Consiglio di amministrazione delle società partecipate dagli enti locali anche in via indiretta.

Il provvedimento di razionalizzazione periodica deve essere trasmesso con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114 e rese disponibili alla struttura di cui all'art. 15 e alla sezione di controllo della Corte di Conti competente ai sensi dell'art. 5, comma 4 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175. Inoltre deve essere pubblicato sul sito internet comunale all'interno della sub sezione "Amministrazione trasparente".

Alla luce della normativa sopra esposta è possibile evidenziare che in merito all'ambito di applicazione della presente razionalizzazione, oggetto della quale sono di fatto le società e le partecipazioni così come definite dal Testo Unico n. 175/2016, nella presente analisi sono rilevate anche le partecipazione del Comune di **Palù del Fersina** in enti non societari. Infatti, alla luce anche di un consolidato orientamento della Corte dei Conti, la considerazione, a fini ricognitivi, degli enti partecipati non societari corrisponde all'esigenza di individuare eventuali sovrapposizioni di attività con le partecipazioni societarie (art. 20, comma 2, lettera c) del Testo Unico n. 175/2016) e di estendere la razionalizzazione a tutte le controllate indirettamente, anche quando possedute tramite organismi non societari (art. 2, comma 1, lettera g) del citato Testo Unico) e ciò a prescindere dall'opportunità di una periodica ed autonoma razionalizzazione delle partecipazioni non societarie.

E' doveroso ricordare che il Comune di **Palù del Fersina**, in ottemperanza alla normativa nazionale e provinciale, già da anni è impegnato nel contenimento dei costi di *governance* delle società partecipate e, più in generale, in un progetto di razionalizzazione delle proprie partecipazioni. Infatti, la L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 e ss.mm. ed il "Protocollo d'intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", siglato il 20 ottobre 2012 tra Giunta Provinciale e Consiglio delle Autonomie locali, fissano già i tetti massimi di numero e remunerazione dei componenti degli organi di gestione e di controllo. In questa cornice normativa, l'Amministrazione in ogni occasione in cui ha potere di decisione o proposta (es. in occasione delle assemblee di nomina degli organi sociali), si fa portatrice dell'esigenza di rivedere gli emolumenti. La stessa considerazione vale, più in generale, per il contenimento dei costi di funzionamento e della struttura sociale: le limitazioni alle assunzioni, il contenimento delle dinamiche retributive del personale, degli incarichi di consulenza e collaborazione, delle spese di trasferta e missione e di quelle discrezionali, derivanti da specifiche disposizioni di legge provinciale, vengono puntualmente riproposti negli atti di indirizzo e verificati dal Collegio sindacale in sede di relazione al bilancio.

La Giunta Provinciale con deliberazione n. 787 del 9 maggio 2018 ha approvato, ai sensi dell'articolo 18 bis della L.P. 10 febbraio 2005 n. 1, i criteri per la determinazione dei compensi spettanti agli organi di amministrazione e di controllo nonché ai dirigenti nelle società controllate, direttamente e indirettamente, dalla Provincia e nelle società degli enti locali diverse da quelle controllate dalla Provincia, stabilendo che tali criteri trovano applicazione per gli organi di amministrazione e controllo delle società a partire dal loro primo rinnovo successivo alla data di adozione della delibera. Inoltre con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1514 del 24 agosto 2018 sono stati approvati, in attuazione dell'articolo 18 bis della L.P. 10 febbraio 2005 n. 1, i criteri per la determinazione del sistema di amministrazione e controllo nelle società controllate, direttamente e indirettamente, dalla Provincia e nelle società degli enti diverse da quelle controllate dalla Provincia, stabilendo che gli stessi trovano applicazione a partire dal primo rinnovo degli organi di amministrazione e controllo delle società successivo alla data di adozione della deliberazione. In materia di servizi pubblici locali a rilevanza economica è intervenuto l'art. 30 rubricato "Verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali" del D.Lgs. n. 201/2022 che detta le seguenti disposizioni:

"1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti. 2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. 3. In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto."

Si procede quindi anteponendo all'analisi dettagliata delle partecipazioni del Comune di **Palù del Fersina** alla data del 31 dicembre **2022** una prospettazione diacronica delle ricognizioni effettuate, dei piani di razionalizzazione adottati e dei conseguenti risultati ottenuti.

Inoltre alla luce delle disposizioni del D.Lgs. n. 201/2022 si riportano in appendice le relazioni relative ai servizi pubblici a rilevanza economica affidati alle società in house.

LE RICOGNIZIONI E RAZIONALIZZAZIONI DELLE PARTECIPAZIONI COMUNALI E ANDAMENTO DELLE MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

Già con la Legge n. 244 dd. 24.12.2007 (finanziaria 2008), gli Enti locali sono stati invitati a provvedere alla ricognizione delle rispettive partecipazioni societarie allo scopo di individuare quelle consentite e dismettere quelle vietate. In particolare il comma 27 dell'art. 3 della legge citata disponeva che le amministrazioni "non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguitamento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società" ricordando al contempo che "... è sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e che forniscono servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 25, del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12.04.2006 n. 163, e l'assunzione di partecipazioni in tali società da parte delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30.03.2001 n. 165, nell'ambito dei rispettivi livelli di competenza".

Con atto del Vice Sindaco del 30.03.2015 prot. 992 il Comune di **Palù del Fersina** ha effettuato una prima ricognizione autorizzando il mantenimento della partecipazione nelle seguenti società:

- AMNU S.p.A., avente per oggetto i seguenti servizi: raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, spazzamento stradale, servizi funerari, servizi cimiteriali e gestione concessioni cimiteriali;
- MACELLO PUBBLICO S.r.l., avente per oggetto il servizio pubblico di macellazione;
- NUOVA PANAROTTA S.p.A., avente per oggetto il servizio di trasporto funiviario;
- TRENTINO MOBILITÀ S.p.A., avente per oggetto l'attività di gestione parcheggi a pagamento;
- TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A., avente per oggetto la gestione di funzioni ed attività nell'ambito della riscossione e della gestione delle entrate;
- INFORMATICA TRENTINA S.p.A., avente per oggetto la gestione di servizi informatici;
- CONSORZIO DEI COMUNI S.c., avente per oggetto la prestazione di assistenza agli enti locali soci;

La legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015) ha poi introdotto un nuovo adempimento a carico delle Amministrazioni locali: l'elaborazione e l'attuazione di un Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute. Gli obiettivi perseguiti erano la riduzione del numero delle società partecipate entro il 31 dicembre 2015 e la riduzione dei costi di funzionamento delle società. A tal fine la legge indicava anche alcuni criteri da seguire nell'elaborazione del Piano:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Successivamente, per quanto riguarda la società Nuova Panarotta S.p.A., i soci in assemblea straordinaria del 29 gennaio 2016 hanno deliberato l'azzeramento del capitale sociale e versamento a fondo perduto da parte di Trentino Sviluppo S.p.A., attraverso questa operazione il Comune di **Palù del Fersina** è fuoriuscito dalla condizione di socio nella Nuova Panarotta S.p.A..

Nel mese di marzo 2016, in adempimento alle prescrizioni di cui all'art. 1, comma 612 della L. 190/2014, il Comune di **Palù del Fersina** ha predisposto la relazione sullo stato di attuazione del Piano operativo di razionalizzazione. Tale relazione è stata pubblicata sul sito internet istituzionale del Comune.

Nel Piano di Razionalizzazione del 2015 si è indicato il mantenimento delle partecipazioni nelle seguenti società: AMNU S.p.A., Trentino Riscossioni S.p.A., Informatica Trentina S.p.A., Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop.. Il Piano conteneva di contro l'indicazione di sciogliere la società Macello Pubblico Alta Valsugana S.r.l., e di cedere la partecipazione nella società Nuova Panarotta S.p.A.

Successivamente, per quanto riguarda la società Nuova Panarotta S.p.A., i soci in assemblea straordinaria del 29 gennaio 2016 hanno deliberato l'azzeramento del capitale sociale e versamento a fondo perduto da parte di Trentino Sviluppo S.p.A., attraverso questa operazione il Comune di **Palù del Fersina** è fuoriuscito dalla condizione di socio nella Nuova Panarotta S.p.A..

Nel mese di aprile 2016, in adempimento alle prescrizioni di cui all'art. 1, comma 612 della L. 190/2014, il Comune di **Palù del Fersina** ha predisposto la relazione sullo stato di attuazione del Piano operativo di razionalizzazione. Tale relazione è stata pubblicata sul sito internet istituzionale del Comune. L'articolo 24 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175 ha imposto alle Pubbliche Amministrazioni di effettuare con un provvedimento motivato una ricognizione "straordinaria" ed "immediata" delle partecipazioni direttamente o indirettamente detenute, al fine di individuare quelle che devono essere alienate ovvero oggetto di operazioni di razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante liquidazione o cessione.

Nel nostro contesto territoriale, in virtù della clausola di salvaguardia contenuta nell'art. 23 del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, il legislatore provinciale ha recepito il decreto Madia in parte applicando direttamente le norme ivi contenute e in parte prevedendo una diversa disciplina locale. La Legge Provinciale 29 dicembre 2016, n. 19, modificata dall'art. 8 della L.P. 2 agosto 2017 n. 9, ha previsto che la Provincia Autonoma di Trento e gli enti locali, anche in sede di verifica dei programmi e dei piani adottati in materia di riassetto societario, effettuino in via straordinaria, entro il 30 settembre 2017, una ricognizione di tutte le

partecipazioni possedute alla data del 31 dicembre 2016, ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, della Legge Provinciale n. 1 del 2005, individuando eventualmente le partecipazioni che devono essere alienate. Nel frattempo con delibera consigliare n. 17 dd. 25.03.2015 il Comune ha acquistato azioni della società Trentino Mobilità spa, della quale è divenuto socio dal 2016.

Razionalizzazione periodica –periodo 31.12.2017

Con delibera del Consiglio Comunale n. 24 del 20.12.2018 è stata approvata la razionalizzazione periodica di tutte le partecipazioni possedute dal Comune di **Palù del Fersina** alla data del 31 dicembre 2017; si è provveduto ad un'analisi puntuale di ogni partecipazione societaria ed è stato individuato il mantenimento delle seguenti partecipazioni societarie:

Partecipazioni dirette

- AMNU S.p.A.;
- TRENTINO MOBILITÀ S.p.A.;
- CONSORZIO DEI COMUNI TRENTRINI Soc. Coop.;
- TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.;
- INFORMATICA TRENTEINA S.p.A.;

nel provvedimento di razionalizzazione si era precisato che con deliberazione della Giunta provinciale n. 448/2018 era stato approvato il “Programma attuativo per il polo dell'informatica e delle telecomunicazioni nell'ambito della riorganizzazione del riassetto delle società provinciali – 2018” nel quale era prevista la fusione di Trentino Network S.r.l. in Informatica Trentina S.p.A.. Con atto notarile del 22.11.2018, rep. n. 17.133 racc. n. 11.853 del notaio Reina da tale fusione è stata costituita Trentino Digitale S.p.A. che è divenuta operativa dal 1° dicembre 2018 ed è subentrata in continuità in tutti i rapporti, attivi e passivi, facenti capo ad Informatica Trentino S.p.A.;

Inoltre non si è proceduto all'analisi della legittima detenibilità della partecipazione nella società MACELLO PUBBLICO ALTA VALSUGANA S.r.l., in quanto alla data di adozione del provvedimento erano in corso lo scioglimento e la liquidazione della società.

La delibera di approvazione della razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute al 31.12.2017 è stata inoltre pubblicata sul sito web istituzionale, nella sezione Amministrazione trasparente/Enti controllati/Società partecipate/Provvedimenti.

Relazione stato di attuazione delle misure di razionalizzazione anno 2020

Con delibera della Giunta comunale n. 55 del 31.12.2020 l'Amministrazione ha esercitato la facoltà di procedere all'approvazione della relazione in merito allo stato di attuazione della razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute al 31.12.2017, come approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 24 del 20.12.2018. In ambito provinciale infatti, per effetto delle disposizioni contenute nell'art. 18, comma 3 bis 1, della L.P. 1 febbraio 2005 n. 1 e dall'art. 24 comma 4 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 e ss.mm.ii., è conferito carattere facoltativo, per gli Enti della Provincia di Trento, procedere alla ricognizione ordinaria annuale delle partecipazioni societarie, prevedendone invece un obbligo con cadenza triennale. Diviene invece necessario approvare la relazione in merito all'attuazione della razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie detenute al 31 dicembre 2017 dal Comune di **Palù del Fersina**.

Nella relazione si è proceduto ad esaminare gli esiti delle misure di razionalizzazione nell'ambito delle partecipazioni societarie, in particolare:

- per la società Macello Pubblico Alta Valsugana S.r.l. è stato verificato l'andamento della procedura di liquidazione in corso;

Razionalizzazione periodica –periodo 31.12.2020

Con delibera del Consiglio Comunale n. 35 del 29.12.2021 è stata approvata la razionalizzazione periodica di tutte le partecipazioni possedute dal Comune di **Palù del Fersina** alla data del 31 dicembre 2020; si è provveduto ad un'analisi puntuale di ogni partecipazione societaria ed è stato individuato il mantenimento delle seguenti partecipazioni societarie:

Partecipazioni dirette

- AMNU spa ;

-TRENTINO MOBILITA' S.p.A.;
-CONSORZIO DEI COMUNI TRENТИNI Soc. Coop.;
-TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.;
-TRENTINO DIGITALE S.p.A.;
Partecipazioni indirette
-CAR SHARING TRENTO Soc. Coop.
-FEDERAZIONE TRENTE DELLA COOPERAZIONE;
-SET Distribuzioni spa;
-CASSA RURALE DI TRENTO – LAVIS – MEZZOCORONA ;
-CENTRO SERVIZI CONDIVISI – In liquidazione;

Per quanto riguarda la partecipazioni diretta in AMNU S.p.A. si è dato atto che la Conferenza dei Sindaci di AMNU S.p.A. e STET S.p.A. in data 18.02.2021 ha approvato l'indirizzo strategico relativo ad una fusione tra le società, con termine per la realizzazione della stessa entro il giorno 31 dicembre 2021, incaricando le due Società di predisporre il progetto di fusione tra AMNU S.p.A. e STET S.p.A. per la successiva presentazione dello stesso all'Assemblea dei Soci ed impegnando i rispettivi Comuni ad adottare la procedura semplificata prevista dal Codice Civile per i casi di fusione (articoli da 2501 a 2504), applicando, ove consentito, al fine di ridurre i tempi necessari per giungere alla fusione e i relativi costi ed oneri, le rinunce espressamente previste dalla norma in caso di consenso unanime dei Soci. Successivamente in data 13 maggio 2021 in seduta congiunta, i Consigli di Amministrazione di S.T.E.T. S.p.A. e AMNU S.p.A. hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di AMNU in STET, comprensivo dello Statuto della Società derivante dall'operazione straordinaria di fusione, la quale assumerà la denominazione di AmAmbiente S.p.A.. Il Consiglio comunale del Comune di **Palù del Fersina** con deliberazione n. 21 di data 29.07.2021 ha approvato il progetto di fusione per incorporazione di AMNU S.p.A. in S.T.E.T. S.p.A. e le conseguenti modifiche statutarie nonché la nuova convenzione per l'esercizio associato della governance. Sono state quindi previste misure di razionalizzazione da realizzarsi tramite fusione della società per incorporazione in altra società (STET S.p.A.) entro il 01.01.2022 da cui deriverà la società denominata AmAmbiente S.p.A., ai fini di ottenere l'ottimizzazione delle funzioni, dei servizi e dei processi ad oggi allocati nelle società partecipanti alla stessa, la riduzione e l'efficientamento dei costi, nonché la crescita dimensionale ed il rispetto della normativa di settore (TUSP, D. Lgs. n. 175/2016).

Per quanto riguarda le partecipazioni indirette:

si è stabilito, quale indirizzo per il CONSORZIO DEI COMUNI TRENTI SOC. COOP. di dismettere la partecipazione nella CASSA RURALE DI TRENTO, LAVIS, MEZZOCORONA E VALLE DI CEMBRA BCC (ora CASSA RURALE DI TRENTO, LAVIS, MEZZOCORONA, VALLE DI CEMBRA E ALTA VALLAGARINA BCC) mediante cessione a titolo oneroso entro il 30 giugno 2023, in quanto le amministrazioni che condividono il controllo sulla società tramite già nella cognizione ordinaria delle partecipazioni societarie detenute al 31.12.2019 avevano dato indicazione al Consorzio di procedere alla dismissione della partecipazione nell'allora Cassa Rurale di Trento, entro il 30 novembre 2021. In data 29.05.2020 il Consorzio dei Comuni ha emanato un avviso pubblico per la dismissione della partecipazione, ma visto che nessun soggetto ha manifestato interesse a rilevare la partecipazione, tenterà di dismettere la stessa mediante altre strategie che ne consentano una equa monetizzazione, ivi compresa l'alienazione a trattativa privata, in presenza di un eventuale compratore, l'esercizio del diritto di recesso o la vendita della partecipazione alla stessa Cassa di Trento, ove consentito dallo Statuto sociale.

In ottemperanza alle disposizioni normative si è provveduto a trasmettere la razionalizzazione periodica alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti attraverso il portale "ConTe" ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro, tramite la relativa piattaforma informativa dedicata.

Relazione stato di attuazione delle misure di razionalizzazione anno 2022

Con deliberazione della Giunta comunale n. 79 del 29.12.2022, esercitando la facoltà prevista dall'art. 18, comma 3 bis 1, della L.P. 1 febbraio 2005 n. 1 e dall'art. 24 comma 4 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 e ss.mm.ii., anziché provvedere alla cognizione delle partecipazioni societarie, è stata approvata, entro il termine del 31 dicembre 2022, la relazione in merito all'attuazione della razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie detenute al 31 dicembre 2020 dal Comune di **Palù del Fersina**, di cui alla delibera del Consiglio Comunale n. 35 del 31.12.2021.

Nella relazione sono state analizzate le partecipazioni societarie per le quali erano previste misure di razionalizzazione e precisamente:

- per la società AMNU S.p.A. si è dato atto che con decorrenza 1° gennaio 2022, dalla fusione per incorporazione di AMNU S.p.A. (costituita con deliberazione del Consiglio Comunale di **Palù del Fersina** n. 25 del 10.10.1997) in STET S.p.A. (nata con atto di fusione di data 10.02.2003 tra le società “Azienda Multiservizi Energia ed Acqua S.p.A.” -AMEA S.p.A. -e “Servizi Valsugana S.p.A.” –SEVAL S.p.A -), è stata costituita la società Azienda Multiservizi Ambiente S.p.A. -in sigla AmAmbiente S.p.A.;

- per la Cassa Rurale di Trento, Lavis, Mezzocorona e Valle di Cembra BCC – ora Cassa Rurale di Trento, Lavis, Mezzocorona, Valle di Cembra e Alta Vallagarina BCC (partecipazione indiretta tramite il Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop.) si è dato atto che il Consorzio tenterà di dismettere la stessa mediante strategie che ne consentano una equa monetizzazione, ivi compresa l'alienazione a trattativa privata, in presenza di un eventuale compratore, ovvero l'esercizio del diritto di recesso nei casi e nei modi previsti dallo Statuto sociale;

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 6 del 27 febbraio 2023 l'Amministrazione comunale ha conferito il ramo d'azienda nella società SET Distribuzione spa del servizio di distribuzione dell'energia elettrica divenendone socio con la quota del 0,102 %

Quindi alla data del 31 dicembre 2023 le partecipazioni societarie detenute direttamente dal Comune risultano essere le seguenti:

Progressivo	Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazione	Attività svolta
Dir_1	01812230223	AMAMBIENTE S.p.A.	2022	0,0120	gestione ciclo dei rifiuti urbani, spazzamento stradale, servizi funerari e cimiteriali
Dir_2	01606150223	TRENTINO MOBILITA' S.p.A.	1998	0,07	gestione parcheggi a pagamento, bike sharing
Dir_3	01533550222	CONSORZIO DEI COMUNI TRENINI SOC. COOP.	1996	0,51	attività di consulenza, supporto organizzativo e rappresentanza dell'Ente nell'ambito delle proprie finalità istituzionali
Dir_4	02002380224	TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.	2006	0,1858	produzione di servizi strumentali all'Ente nell'ambito della riscossione e gestione delle entrate

Dir_5	00990320228	TRENTINO DIGITALE S.p.A.	1983	0,0016	produzione di servizi strumentali all'Ente e alle finalità istituzionali in ambito informatico
Dir_6	01932800228	SET DISTRIBUZIONE spa	2005	0,102	produzione beni e servizi in campo energetico – distribuzione energia

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI INDIRETTE

Alla data del 31 dicembre 2023 le partecipazioni societarie detenute indirettamente dal Comune di Palù del Fersina risultano essere le seguenti:

Pro gr.	Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	Denominazione società/orga nismo tramite	% Quota di partecipazi one società/or- ganismo tramite	% Quota di partecipazione indiretta Amministrazio ne	Attività svolta
Ind _1	01699790224	PRIMIERO ENERGIA S.p.A.	2000	AMAMBIE NTE S.p.A.	7,56	0,00093	produzione di energia elettrica ed idroelettrica
Ind _2	01932800228	SET DISTRIBUZIO NE S.p.A.	2005	AMAMBIE NTE S.p.A. CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI SOC. COOP.	7,52 attraverso AmAmbient e S.p.A. 0,045 attraverso Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop.	0,000902 attraverso AmAmbiente S.p.A. 0,00023 attraverso Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop.	distribuzione di energia elettrica
Ind _3	01812630224	DOLOMITI ENERGIA S.p.A.	2002	AMAMBIE NTE S.p.A.	6,37	0,000764	vendita di energia elettrica, gas e acqua potabile, servizio riscossione tariffe rifiuti

Ind _4	01614640223	DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.p.A.	1998	AMAMBIE NTE S.p.A.	3,07	0,000368	produzione e distribuzione di energia elettrica, erogazione di servizi pubblici locali, attività di holding operativa nei confronti di società operanti nelle medesime attività
Ind _5	01990440222	DISTRETTO TECNOLOGICO TRENTO S.c.a.r.l.	2006	AMAMBIE NTE S.p.A.	0,55	0,000066	servizi di consulenza, ricerca e sviluppo nel settore delle tecnologie per l'edilizia sostenibile, delle fonti rinnovabili e della gestione del territorio
Ind _6	02130300227	CAR SHARING TRENTO SOC. COOP. – IN LIQUIDAZIONE AL 31.12.2023 (cancellata dal Registro Imprese in data 07.02.2024)	2009	TRENTINO MOBILITÀ S.p.A.	9,596 attraverso Trentino Mobilità S.p.A.	0,0067172 attraverso Trentino Mobilità S.p.A.	noleggio di veicoli senza conducente (servizio di car sharing)
Ind _7	02002380224	TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.	2006	AMAMBIE NTE S.p.A.	0,002	0,00000024 attraverso AmAmbiente S.p.A.	produzione di servizi strumentali all'Ente nell'ambito della riscossione e gestione delle entrate
Ind _8	00110640224	FEDERAZIONE TRENTE DELLA COOPERAZIONE	1945	CONSORZIO DEI COMUNI TRENINI SOC. COOP.	0,132 attraverso Consorzio dei comuni trentini Soc.	0,0006732 attraverso Consorzio dei comuni trentini Soc. Coop.	servizi a sostegno delle imprese

					Coop.		
Ind _9	00107860223	CASSA RURALE DI TRENTO, LAVIS, MEZZOCORONA, VALLE DI CEMBRA E ALTA VALLAGARINA (dal 01.01.2024 BANCA PER IL TRENTO ALTO ADIGE - BANK FUR TRENTINO-SUDTIROL CREDITO COOPERATIVO)	1898	CONSORZIO DEI COMUNI TRENINIS SOC. COOP.	0,044	0,0002244	azienda di credito

Ai fini della revisione periodica delle partecipazioni societarie, per quanto riguarda le partecipazioni indirette, si precisa che vanno considerate solo le società detenute tramite una società controllata ; Dato atto che, ad oggi non esiste una definizione normativa di “*enti strumentali di diritto pubblico e privato*”, per appurare il fatto che il Comune non detenga partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società controllate o da propri enti strumentali di diritto pubblico e privato (art. 18, comma 3 bis 1, lettera c) della L.P. 1/2005) si è fatto riferimento al disposto dell'art. 22, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 il quale, ai fini di adempiere agli obblighi di pubblicità e trasparenza, individua tra i soggetti a ciò tenuti:

- gli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati o finanziati dall'amministrazione medesima nonché di quelli per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'elencazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate;
- gli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate. Ai fini delle presenti disposizioni sono enti di diritto privato in controllo pubblico gli enti di diritto privato sottoposti a controllo da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti costituiti o vigilati da pubbliche amministrazioni nei quali siano a queste riconosciuti, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi.

Di conseguenza si rimanda a quanto dettagliato negli elenchi pubblicati sul sito istituzionale del Comune di **Palù del Fersina**, sub voce “Amministrazione Trasparente” ove vengono descritte le funzioni e le attività dagli stessi svolte, potendo conseguentemente constatare che di fatto non vi sono sovrapposizioni o analogie tra quanto svolto dalle società del Comune di **Palù del Fersina** e dai suoi enti strumentali.

Da ultimo, prima di procedere all'analisi di ogni singola partecipazione, si precisa quanto segue:

- per quanto concerne l'applicazione del parametro di cui all'art. 18, comma 3 bis 1 della L.P. 1/2005 per “fatturato” si è fatto riferimento alla grandezza risultante dai dati considerati nei nn. 1 e 5 della lettera a) dell'art. 2425 del codice civile, conformemente a quanto disposto dalla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna 54/2017/PAR, per quanto riguarda le società con attività produttive di beni e servizi. Per le società con attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diversa da quella creditizia e finanziaria (holding) ai fini del fatturato sono state considerate le voci A1, A5, C15, C16, C17 bis, D18a del conto economico ex art. 2425 del codice civile,

mentre per le società con attività finanziarie si è fatto riferimento agli interessi attivi e proventi assimilati oltre alle commissioni attive del conto economico in accordo con quanto previsto dal Provvedimento Banca d'Italia 31 luglio 1992 e dalla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005;

- per quanto concerne il dato relativo al controllo, si specifica che nelle schede di analisi delle società partecipate sia direttamente che indirettamente, è stato indicato "SI" sia nel caso di controllo solitario che di controllo congiunto.

ANALISI ED ELEMENTI DI VALUTAZIONE

AMAMBIENTE S.p.A.

Dati della società

Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazione	Attività svolta
01812230223	AMAMBIENTE S.p.A.	2002	0,0120	produzione energia elettrica, gestione servizi idrici, illuminazione pubblica, teleriscaldamento e teleraffrescamento urbano, gestione parcheggi, servizio di raccolta e trasporto rifiuti urbani, spazzamento stradale, servizi funerari e cimiteriali
Partecipazione di controllo	Società in house	Limiti di fatturato nello statuto	Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016)	Holding pura
SI	SI	SI	NO	NO

Il Comune di **Palù del Fersina** detiene il 0,0120% del capitale sociale di AmAmbiente S.p.A., costituita con decorrenza 1° gennaio 2022 dalla fusione per incorporazione di AMNU S.p.A. (costituita con deliberazione del Consiglio comunale di **Palù del Fersina** n. 25 del 10.10.1997) in STET S.p.A. (nata con atto di fusione di data 10.02.2003 tra le società "Azienda Multiservizi Energia ed Acqua S.p.A." - AMEA S.p.A. - e "Servizi Valsugana S.p.A." - SEVAL S.p.A.), contestualmente ridenominata "Azienda Multiservizi Ambiente S.p.A.", in sigla AmAmbiente S.p.A..

Tale percorso procedimentale è stato sottoposto all'esame ed è stato condiviso dai Sindaci dei Comuni soci in sede di conferenza di coordinamento. In particolare:

- con deliberazione di data 26 ottobre 2020, la Conferenza di Coordinamento dei Sindaci di AMNU S.p.A. e di STET S.p.A., ha attivato la procedura necessaria a predisporre il progetto di fusione tra le due Società, autorizzando le stesse ad incaricare il revisore contabile, Trevor S.r.l., per la redazione della relazione sul valore delle Società;

- con deliberazione di data 18 febbraio 2021 la Conferenza di Coordinamento dei Sindaci di AMNU S.p.A. e di STET S.p.A. ha approvato l'indirizzo strategico relativo alla fusione, con termine per la realizzazione della stessa entro il giorno 31 dicembre 2021; ha incaricato le due Società di predisporre il progetto di fusione per la successiva presentazione dello stesso all'Assemblea dei Soci; ha impegnato i rispettivi Comuni ad adottare la procedura semplificata prevista dal Codice Civile per i casi di fusione (articoli da 2501 a 2504), applicando, ove consentito, al fine di ridurre i tempi necessari per giungere alla fusione e i relativi costi ed oneri, le rinunce espressamente previste dalla norma in caso di consenso unanime dei Soci.

Gli Organi Amministrativi delle Società, in coerenza con gli indirizzi ricevuti e con la disciplina codicistica di cui agli artt. 2501 e segg. cod. civ., hanno quindi elaborato il Progetto di Fusione per incorporazione di AMNU S.p.A. in STET S.p.A., approvato in via definitiva in data 13 maggio 2021 dai Consigli di Amministrazione delle due Società in seduta congiunta.

Il progetto di fusione è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 21 del 29.07.2021 con la quale si è provveduto anche a modificare lo statuto della società incorporante e ad approvare la nuova convenzione per l'esercizio associato della governance di AmAmbiente S.p.A.. La fusione per incorporazione, avvenuta sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 31.12.2020 – coincidenti con i bilanci dell'ultimo esercizio, per tutte le Società coinvolte chiusosi al 31.12.2020, ha effetto e decorrenza dal 1° gennaio 2022, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2504-bis, comma 2, secondo periodo, del Codice Civile, fermo quanto previsto dal primo periodo dello stesso comma 2.

Il Capitale sociale della Società Incorporante, fermo restando il valore nominale delle azioni pari ad € 1,00, è stato aumentato:

- dell'importo di € 19.860.600,00.-, a titolo gratuito, mediante imputazione di riserve disponibili al capitale, con assegnazione delle azioni di nuova emissione agli attuali soci della Società Incorporante;
- dell'importo di € 2.700.000,00.-, a servizio del concambio a favore dei soci della Società Incorporanda.

Alla luce delle suddette risultanze e condizioni, il concambio azionario proposto è stato pari a n. 1.244253966060 azioni STET S.p.A. di nuova emissione per ogni azione AMNU S.p.A..

Per effetto delle predette operazioni pertanto, in esito alla fusione il capitale sociale della Società Incorporante è stato aumentato da € 22.439.400,00.- ad € 45.000.000,00.-.

Le azioni di nuova emissione della Società Incorporante sono state assegnate ai soci della Società Incorporanda, in base al rapporto di cambio di cui sopra, tramite emissione di nuovi certificati azionari consegnati ai soci previo ritiro e contestuale annullamento delle rispettive azioni della Società Incorporanda.

Ai soci della Società Incorporanda sono state assegnate complessivamente n. 2.700.000.- azioni del valore nominale di € 1,00 della Società Incorporante mentre ai soci della Società Incorporante, in conseguenza dell'aumento di capitale sociale a titolo gratuito a loro riservato nel contesto della fusione, mediante imputazione di riserve al capitale, sono state assegnate complessivamente n. 19.860.600 azioni del valore nominale di € 1,00, tramite emissione di nuovi certificati azionari.

La fusione delle due società è finalizzata ad ottenere l'ottimizzazione delle funzioni, dei servizi e dei processi allocati nelle società partecipanti alla stessa, la riduzione e l'efficientamento dei costi, nonché la crescita dimensionale ed il rispetto della normativa di settore (TUSP, D. Lgs. n. 175/2016).

AmAmbiente S.p.A. ha natura di società in house providing, ossia di società a capitale pubblico:

- sulla quale gli enti pubblici titolari del capitale svolgono "un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, esercitando un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società controllata" (art. 2 lett. c) del Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica";
- che realizza la parte più importante della propria attività a favore e/o in relazione agli enti pubblici che la controllano.

Con il perfezionamento dell'operazione di fusione, la Società Incorporante è subentrata, senza soluzione di continuità, nella gestione dei servizi già affidati e gestiti dalla società AMNU S.p.A. secondo il modello in house providing.

In particolare AmAmbiente S.p.A. gestisce per conto del Comune i seguenti servizi:

- la gestione del ciclo dei rifiuti urbani compresa l'applicazione e riscossione della tariffa;
- il servizio di spazzamento stradale;

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 39 del 28.12.2022 sono state approvate le modifiche alla convenzione per l'esercizio associato della governance della società.

Dati riferiti all'esercizio 2023:

Numero medio dipendenti	125,93
Numero amministratori	5
di cui nominati dall'Ente	3
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

Costo del personale	6.108.427
Compensi amministratori	78.679,00
Compensi componenti organo di controllo	31.200,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO		
2023		2.302.898,00
2022		2.638.522,00
2021 ex STET S.p.A.	6.124.536,00	6.714.347,00
2021 ex AMNU S.p.A.	589.811,00	
2020 ex STET S.p.A.	1.144.318,00	1.591.890,00
2020 ex AMNU S.p.A.	447.572,00	
2019 ex STET S.p.A.	2.944.218,00	
2019 ex AMNU S.p.A.	258.626,00	3.202.844,00

Importi in euro

FATTURATO		Voce A1) "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" del conto economico	Voce A5) "Altri ricavi e proventi" del conto economico	di cui Contributi in conto esercizio
2023	21.141.386,00	20.072.971,00	1.068.415,00	407.740,00
2022	21.405.578,00	20.725.288,00	680.290,00	197.431,00
2021 ex STET S.p.A.	12.798.538,00	8.812.893,00	3.985.645,00	74.280,00
2021 ex AMNU S.p.A.	9.315.162,00	8.937.236,00	377.926,00	50.818,00
FATTURATO MEDIO	21.553.554,67			

Valutazione

Legittima detenibilità ai sensi dell'art. 24, comma 1, della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27

Ai fini della legittima detenibilità, l'azienda rientra nelle categorie di cui all'articolo 24 comma 1 della L.P. 27.12.2010 n. 27, in quanto AmAmbiente S.p.A. gestisce i servizi pubblici locali specificatamente della produzione di energia elettrica, della gestione del ciclo idrico integrato, compreso il servizio di fognatura, dell'illuminazione pubblica, del teleriscaldamento e teleraffrescamento urbano, della gestione del ciclo dei rifiuti urbani compresa l'applicazione e riscossione della tariffa, del servizio di spazzamento stradale, della gestione dei servizi funebri e cimiteriali, della gestione della sosta a pagamento sulle aree pubbliche dal 03.10.2022, comprese le funzioni di prevenzione ed accertamento delle violazioni in materia di sosta ed i poteri di contestazione immediata, redazione e sottoscrizione del verbale di accertamento; ha natura di società in house providing ai sensi dell'art. 10, comma 7, lett. d) L.P. 6/2004, ossia di società a capitale pubblico, sulla quale gli enti pubblici titolari del capitale svolgono un controllo analogo a quello che esercitano sui propri servizi e che realizza la parte più importante della propria attività con gli enti pubblici che la controllano.

L'art. 7 della L.P. 29 dicembre 2016, n. 19, riformulando il disposto dell'art. 24 della L.P. 27/2010, dispone espressamente che "Se la partecipazione o la specifica attività da svolgere sono previste dalla normativa statale, regionale o provinciale le condizioni dell'articolo 4, commi 1 e 2, del decreto legislativo n. 175 del 2016 si intendono rispettate.".

Inoltre il comma 1 dell'art. 24 della L.P. n. 27/2010 dispone letteralmente "Sono consentite comunque le società partecipate dalla Provincia e dagli enti locali che, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 1977, n. 235 (Norme di attuazione dello Statuto speciale della regione Trentino – Alto Adige in materia di energia) svolgono attività elettriche, anche con la realizzazione e la gestione degli impianti e delle reti eventualmente funzionali a questa attività".

[Numero dipendenti e amministratori ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera b\) della L.P. 1/2005](#)

Il numero dei dipendenti è di molto superiore a quello degli amministratori.

[Attività analoghe o similari ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera c\) della L.P. 1/2005](#)

La società non svolge attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società controllate o da propri enti di diritto pubblico e privato.

[Fatturato ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera d\) della L.P. 1/2005](#)

Come risulta dai dati sopra riepilogati, nei tre esercizi precedenti la società ha conseguito un fatturato medio superiore al limite richiesto dall'articolo richiamato.

[Risultati negativi ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera e\) della L.P. 1/2005](#)

La società non ha prodotto risultati negativi negli ultimi cinque esercizi.

[Necessità di contenimento dei costi di funzionamento ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera f\) della L.P. 1/2005](#)

Per quanto riguarda il contenimento dei costi di funzionamento, il Comune di Pergine Valsugana – capofila con nota prot. n. 51111 del 27.12.2022 ha trasmesso alla società gli indirizzi ai fini dell'attuazione del controllo economico-finanziario sulla gestione per l'esercizio finanziario 2023, specificando che, nell'ambito degli obiettivi di razionalizzazione delle spese, con particolare riferimento al complesso della spesa di funzionamento, la Società è tenuta a rispettare i vincoli previsti dalla normativa vigente anche in relazione al Protocollo per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali sottoscritto il 20.9.2012 tra il Consiglio delle Autonomie locali e la Provincia Autonoma di Trento, ai sensi dell'art. 8 comma 3 lett. e) della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27, oltre agli indirizzi, ai fini dell'attuazione del controllo economico-finanziario sulla gestione, trasmessi dal Comune con riferimento in particolare:

- all'acquisizione di forniture e servizi;
- al conferimento di incarichi di studio, ricerca, consulenza e collaborazione;
- al personale.

Gli indirizzi e gli obiettivi della nota sopra citata (prot. n. 51111/2022) sono oggetto di monitoraggio e controllo da parte del Comune.

AmAmbiente S.p.A. con nota n. 2023-0008718 del 06.10.2023, pervenuta al protocollo comunale n. 2023-0042167/A, riferisce in merito agli elementi rientranti nel controllo concomitante di cui agli indirizzi sopracitati per l'esercizio finanziario 2023.

[Necessità di aggregazione ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera g\) della L.P. 1/2005](#)

Nel caso in commento non si ravvisa la necessità né la possibilità di procedere ad aggregazioni.

Esito della valutazione e azioni previste

Alla luce delle motivazioni sopra esposte si ritiene opportuno il mantenimento della partecipazione in esame.

CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI SOC. COOP.

Dati della società

Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazione	Attività svolta
01533550222	CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI SOC. COOP.	1996	0,51	attività di consulenza, supporto organizzativo e rappresentanza dell'Ente nell'ambito delle proprie finalità istituzionali
Partecipazione di controllo	Società in house	Limiti di fatturato nello statuto	Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016)	Holding pura
SI	SI	SI	NO	NO

Il Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop., secondo quanto disposto dall'art. 1bis lett. f) della L.P. 15 giugno 2005, n. 7, è la società che l'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI) e l'Unione nazionale comuni comunità enti montani (UNCEM) riconoscono nei loro statuti quale propria articolazione per la Provincia di Trento.

La misura della partecipazione del Comune di **Palù del Fersina** (0,51%) è calcolata suddividendo il capitale sociale per il numero di soci (185 tra Comuni, Comunità di Valle e B.I.M.).

La società ha per oggetto la prestazione di ogni forma di assistenza agli enti soci, con riguardo al settore contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico.

L'Assemblea straordinaria del Consorzio dei Comuni Trentini in data 20.12.2017 ha deliberato alcune modifiche allo statuto sociale, volte a qualificare l'Ente come società in house providing delle Amministrazioni socie. Con tale nuova veste giuridica della Società, vigente a partire dal 1° gennaio 2018 o dalla data di successiva iscrizione della deliberazione presso il Registro delle Imprese, gli Enti soci possono avvalersi con maggiore facilità e sicurezza dei servizi offerti dalla stessa, potendole affidare prestazioni in forma diretta ai sensi degli artt. 5 e 192 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50.

Dati riferiti all'esercizio 2023:

Numero medio dipendenti	32
Numero amministratori	5
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

Costo del personale	2.028.926,00
----------------------------	--------------

Compensi amministratori	104.800,00
Compensi componenti organo di controllo	26.632,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO	
2023	943.728,00
2022	643.870,00
2021	601.289,00
2020	522.342,00
2019	436.279,00

Importi in euro

FATTURATO	Voce A1) "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" del conto economico	Voce A5) "Altri ricavi e proventi" del conto economico	di cui Contributi in conto esercizio
2023	6.333.145,00	3.706.338,00	2.626.807,00
2022	4.527.917,00	1.834.460,00	2.693.457,00
2021	4.397.980,00	1.766.248,00	2.631.732,00
FATTURATO MEDIO	5.086.347,33		

Valutazione

Legittima detenibilità ai sensi dell'art. 24, comma 1, della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27

Ai fini della legittima detenibilità, l'azienda rientra nelle categorie di cui all'articolo 24 comma 1 della L.P. 27.12.2010 n. 27, in quanto produce servizi strumentali allo svolgimento delle funzioni proprie degli enti locali, in un contesto unitario che consente la condivisione di problematiche e relative soluzioni comuni a tutti i consociati; si ritiene che la stessa possa essere configurata come partecipazione strettamente necessaria per il perseguitamento delle finalità dell'ente.

Inoltre, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica tra le attività che possono assurgere a oggetto sociale delle società partecipate dalle amministrazioni pubbliche rientra l'“autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento”.

Numero dipendenti e amministratori ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera b) della L.P. 1/2005

Il numero dei dipendenti è superiore a quello degli amministratori.

Attività analoghe o similari ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera c) della L.P. 1/2005)

La società non svolge attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società controllate o da propri enti di diritto pubblico e privato.

Fatturato ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera d) della L.P. 1/2005

Come risulta dai dati sopra riepilogati, nei tre esercizi precedenti la società ha conseguito un fatturato medio superiore al limite richiesto dall'articolo richiamato.

Risultati negativi ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera e) della L.P. 1/2005

La società non ha prodotto risultati negativi negli ultimi cinque esercizi.

Necessità di contenimento dei costi di funzionamento ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera f) della L.P. 1/2005)

Data l'esigua partecipazione del Comune di Palù del Fersina si ritiene che lo stesso non sia nella condizione per poter imporre misure volte al contenimento dei costi di funzionamento.

Necessità di aggregazione ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera g) della L.P. 1/2005

Nel caso in commento non si ravvisa la necessità né la possibilità di procedere ad aggregazioni.

Esito della valutazione e azioni previste

La società svolge una funzione strettamente necessaria ed infungibile per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, e non ricade nei presupposti di razionalizzazione di cui all'art. 18 c. 3 bis 1, L.P. n. 1/2005.

Alla luce delle motivazioni sopra esposte si ritiene opportuno il mantenimento della partecipazione in esame.

TRENTINO MOBILITA' S.p.A.

Dati della società

Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazione	Attività svolta
01606150223	TRENTINO MOBILITA' S.p.A.	1998	0,07	gestione parcheggi a pagamento,

Partecipazione di controllo	Società in house	Limiti di fatturato nello statuto	Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016)	Holding pura
SI	SI	SI	NO	NO

La società, quale impresa *in house* investita della missione, coerente con il vigente ordinamento, di produrre un servizio di interesse generale e beni o servizi strumentali agli enti pubblici soci o allo svolgimento delle loro funzioni, ha per oggetto:

- la gestione della sosta a raso su strada e piazze sia pubbliche che private;
- la progettazione e/o la installazione di sistemi, anche di tipo elettronico e numerico, per la regolamentazione della sosta, tra cui i parcometri;
- la progettazione, la costruzione, l'ampliamento, la commercializzazione e la gestione di parcheggi, autorimesse, autosilos ed immobili in genere, ivi compresi parcheggi per biciclette e ciclomotori, con annessi impianti, opere di accesso e tecnologie di informazione, finalizzate al decongestionamento del traffico nei centri urbani;
- l'esercizio del controllo delle soste dei veicoli, compresa la gestione dei parcometri e dei parcheggi in genere, la rimozione dei veicoli, la gestione e manutenzione della segnaletica orizzontale e verticale nonché semaforica, se ed in quanto compatibili con le norme vigenti, con riguardo tanto a quella di carattere convenzionale, quanto a strumenti informativi innovativi atti ad integrare la tipologia la cui messa in uso è prescritta dal codice della strada; la gestione e la manutenzione di pannelli informativi;
- lo studio e la realizzazione di sistemi tecnologici per la gestione integrata dell'accesso e/o del pagamento dei servizi, anche di natura diversa e/o forniti da soggetti terzi;
- la prestazione di servizi e la fornitura di mezzi organizzativi nei confronti di Enti, Pubbliche Amministrazioni e terzi, rivolti all'impiego dei mezzi di trasporto, quali ad esempio il rilascio di permessi o altri titoli di sosta o di viaggio;
- la promozione e l'esecuzione di studi finalizzati ad analizzare e risolvere le problematiche riguardanti la mobilità di persone e merci e in generale l'utilizzo delle aree urbane, nel rispetto del benessere e della sicurezza dei cittadini, comprese la raccolta e la elaborazione di dati utili al monitoraggio e alla analisi dei flussi di traffico viario, dell'utilizzo dei parcheggi, delle aree di sosta e di qualsiasi altro servizio di trasporto;
- lo svolgimento di attività nel settore della logistica integrata urbana e la distribuzione di merci;
- l'educazione e la promozione all'uso corretto e funzionale dei veicoli, dei servizi di trasporto pubblici e privati, dei parcheggi e dei relativi impianti e sistemi tecnologici;
- ogni altra attività affine, connessa o complementare a quelle menzionate; la promozione diretta e la gestione o la partecipazione ad iniziative commerciali compatibili con l'oggetto sociale.

Essa inoltre gestisce il prestito gratuito di biciclette (Bike Sharing).

Il Comune di **Palù del Fersina** con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 25.03.2015 decideva di - istituire ai sensi dell'art. 7 comma 1, lett. f) del D.Lgs. 30.04.1992 n. 285 e s.m. e i, nuovo Codice della Strada, il servizio di parcheggio pubblico a pagamento senza custodia su aree pubbliche in loc Frotten in C.C. Palù del Fersina; e di affidare il servizio di cui al precedente punto 1) alla società Trentino Mobilità S.p.A., società partecipata dal Comune di Palù del Fersina, ai sensi dell'art. 10, comma 7, della L.P. 17.06.2004, n. 6 e ss.mm.ed i..

Successivamente con delibera del consiglio comuna n. 17 del 24.09.2018 di è deciso di affidare alla società Trentino Mobilità S.p.A., per un ulteriore periodo di 3 anni, la gestione del servizio della sosta a pagamento, nelle aree appositamente individuate e alle condizioni e modalità contenute nello schema di contratto di servizio e relativi allegati, dando atto che con il contratto di servizio è previsto l'affidamento, per quanto esposto in premessa, alla società Trentino Mobilità S.p.A di altri servizi nell'ambito di attività della società e delle funzioni di prevenzione ed accertamento delle violazioni in materia di sosta;

Con delibera del Consiglio comunale n 12 del 30.04.2024, dopo confronto concorrenziale si decideva di confermare la modalità di gestione in house del servizio di sosta e mobilità sul territorio comunale, in quanto detto modello risulta adeguato e congruo sotto il profilo economico alla realizzazione delle politiche della mobilità urbana prefissate dall'Amministrazione comunale;

Con la medesima deliberazione si individuava nella società Trentino Mobilità spa, il soggetto affidatario della gestione del servizio per la gestione della sosta a pagamento sulle aree pubbliche per il periodo decorrente dalla sottoscrizione del contratto di servizio e per i prossimi 5 anni;

Trentino Mobilità S.p.A. è una società posseduta per circa l'86% da Comuni, le rimanenti azioni sono in proprietà dell'Automobile Club di Trento, che è riconosciuto, ai sensi dell'allegato IV della L. 20.03.1975, n. 70, avente ad oggetto "Disposizioni sul riordinamento degli Enti pubblici e del rapporto di lavoro del personale dipendente", quale Ente preposto a servizi di pubblico interesse.

Dati riferiti all'esercizio 2023:

Numero medio dipendenti	20,87
Numero amministratori	5
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

Costo del personale	902.765,00
Compensi amministratori	28.000,00
Compensi componenti organo di controllo	16.400,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO	
2023	445.593,00
2022	424.252,00
2021	410.849,00

2020	417.120,00
2019	444.984,00

Importi in euro

FATTURATO	Voce A1) "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" del conto economico	Voce A5) "Altri ricavi e proventi" del conto economico	di cui Contributi in conto esercizio
2023	5.272.263,00	5.118.755,00	153.508,00
2022	4.737.510,00	4.636.050,00	101.460,00
2021	4.315.051,00	4.151.378,00	163.673,00
FATTURATO MEDIO	4.774.941,33		

Valutazione

Legittima detenibilità ai sensi dell'art. 24, comma 1, della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27

Si ritiene che la partecipazione in esame rispetti il vincolo di attività di cui all'art. 4, comma 2 e il vincolo di scopo di cui all'art. 4, comma 1 del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica in quanto al 31.12.2023 la Società, gestisce per conto del Comune, a seguito del contratto per la gestione del servizio pubblico locale di sosta a pagamento.

Numero dipendenti e amministratori ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera b) della L.P. 1/2005

Il numero dei dipendenti è superiore a quello degli amministratori.

Attività analoghe o similari ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera c) della L.P. 1/2005)

Al 31.12.2023 la società è affidataria del contratto per la gestione del servizio pubblico locale di sosta a pagamento per conto del Comune di Palù del Fersina.

Fatturato ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera d) della L.P. 1/2005

Come risulta dai dati sopra riepilogati, nei tre esercizi precedenti la società ha conseguito un fatturato medio superiore al limite richiesto dall'articolo richiamato.

Risultati negativi ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera e) della L.P. 1/2005

La società non ha prodotto risultati negativi negli ultimi cinque esercizi.

Necessità di contenimento dei costi di funzionamento ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera f) della L.P. 1/2005)

Per quanto riguarda il contenimento dei costi di funzionamento, la società è controllata dal Comune di Trento, il quale detiene l'82,26% delle azioni. Il Comune di Trento con nota prot. n. 91741 di data 23.03.2023 ha trasmesso alla società, come gli anni precedenti, gli indirizzi cui deve conformarsi in applicazione del Protocollo per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali sottoscritto il 20.9.2012 tra il Consiglio delle Autonomie locali e la Provincia Autonoma di Trento. Inoltre, per quanto attiene al conferimento di incarichi di studio, ricerca, consulenza e collaborazione la società deve rispettare principi ed obblighi desumibili dalle nuove linee di indirizzo contenute nell'allegato F del regolamento organico generale del personale approvato con deliberazione del Consiglio comunale di Trento n. 151 di data 22.11.2017; per quanto attiene al personale la società, prima di procedere a nuove assunzioni a tempo indeterminato, deve attingere all'elenco redatto dall'Agenzia del lavoro, se costituito, salvi i casi in cui sia indispensabile personale in possesso di specifiche competenze non incluso negli elenchi; inoltre la società può procedere a nuove assunzioni solo previa autorizzazione dei Comuni soci (per il tramite del Comune di Trento); sono comunque autorizzate le assunzioni di personale a tempo determinato assunto per coprire temporanee assenze legate a ferie e congedi vari. In merito al trattamento economico di dipendenti e dirigenti, nelle more dell'intesa tra Provincia Autonoma di Trento e Consiglio delle Autonomie locali richiesta dall'art. 18bis comma 7 della L.P. 1/2005, la società deve rispettare i limiti massimi disposti dalla Provincia per le società dalla medesima controllate e definiti nella deliberazione della Giunta provinciale d.d. 9.5.2018 n. 787. In materia di criteri e modalità di reclutamento del personale la società deve adeguarsi alle disposizioni della L.R. 18.12.2017, n. 10.

Necessità di aggregazione ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera g) della L.P. 1/2005

Nel caso in commento non si ravvisa la necessità né la possibilità di procedere ad aggregazioni.

Esito della valutazione e azioni previste. Alla luce delle motivazioni sopra esposte si ritiene opportuno il mantenimento della partecipazione in esame.

TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.

Dati della società

Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazione diretta	% Quota di partecipazione indiretta	Attività svolta
02002380224	TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.	2006	0,1858	0,00000024 tramite AMBIENTE S.p.A.	produzione di servizi strumentali all'Ente nell'ambito della riscossione e gestione delle entrate

Partecipazione di controllo	Società in house	Limiti di fatturato nello statuto	Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016)	Holding pura
SI	SI	SI	NO	NO

La società, a capitale interamente pubblico, è stata costituita per l'affido da parte della Provincia Autonoma di Trento, dei suoi enti strumentali e degli enti di cui al comma 2 dell'art. 34 della L.P. 16 giugno 2006 n. 3, in via esclusiva sulla base di appositi contratti di servizio, delle seguenti attività:

- a) accertamento, liquidazione e riscossione spontanea delle entrate;
- b) riscossione coattiva delle entrate di cui alla lettera a), ai sensi del comma 6 dell'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;

c) esecuzione e la contabilizzazione dei pagamenti degli aiuti previsti dalla legislazione provinciale.

Trattasi di società che opera secondo il principio "in house", configurandosi quindi come strumento operativo ad esclusivo servizio dei soggetti istituzionali proprietari.

La costituzione è avvenuta con l'integrale sottoscrizione del capitale da parte della Provincia Autonoma di Trento; ed il Protocollo d'Intesa sottoscritto tra la Giunta Provinciale e il Consiglio delle Autonomie Locali in data 4 agosto 2006 ha stabilito il progressivo coinvolgimento degli Enti Locali in Trentino Riscossioni, anche a mezzo di devoluzione a titolo gratuito da parte della Provincia in favore degli Enti medesimi, di quote del capitale societario.

Il Comune ha aderito a Trentino Riscossioni S.p.A. con deliberazione del Consiglio comunale n. 22 del 27.12.2017 e successivamente con deliberazione della Giunta comunale n. 45 del 11.11.2020 è stata affidata alla società fino al 2022 l'attività della riscossione stragiudiziale e coattiva delle entrate tributarie, patrimoniali ed assimilate.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 15 del 29.07.2020 è stata approvata la convenzione per la governance di Trentino Riscossioni S.p.A..

Con delibera del Consiglio comunale n. 38 del 28.12.2022 si è rinnovato con Trentino riscossioni S.p.A il contratto di servizio di riscossione delle entrate patrimoniali e riscossione stragiudiziale e coattiva di tutte le entrate tributarie, patrimoniali ed assimilate del comune fino al 31.12.2024 e approvato l'allegato contratto di servizio;

E' in fase di rinnovo entro il corrente anno 2024 il contratto di servizio fino al prossimo 31.12.2027;

Dati riferiti all'esercizio 2023:

Numero medio dipendenti	51
Numero amministratori	5
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

Costo del personale	2.623.560,00
Compensi amministratori	71.122,00
Compensi componenti organo di controllo	28.600,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO	
2023	338.184,00
2022	267.962,00
2021	93.685,00
2020	405.244,00
2019	368.974,00

Importi in euro

FATTURATO	Voce A1) "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" del conto economico	Voce A5) "Altri ricavi e proventi" del conto economico	di cui Contributi in conto esercizio
2023	7.811.386,00	5.017.516,00	2.793.870,00
2022	7.030.215,00	4.615.503,00	2.414.712,00
2021	5.519.879,00	3.840.324,00	1.679.555,00
FATTURATO MEDIO		6.787.160,00	

Valutazione

Legittima detenibilità ai sensi dell'art. 24, comma 1, della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27

Ai fini della legittima detenibilità, l'azienda rientra nelle categorie di cui all'articolo 24 comma 1 della L.P. 27.12.2010 n. 27, in quanto è stata costituita in ossequio al disposto dell'art. 34 della L.P. 16 giugno 2006, n. 3 e s.m. e l'adesione da parte degli enti locali è prevista dalla stessa legge istitutiva della società. L'art. 7 della L.P. 29 dicembre 2016, n. 19, riformulando il disposto dell'art. 24 della L.P. n. 27/2010, dispone espressamente che "Se la partecipazione o la specifica attività da svolgere sono previste dalla normativa statale, regionale o provinciale le condizioni dell'articolo 4, commi 1 e 2, del decreto legislativo n. 175 del 2016 si intendono rispettate."

Numero dipendenti e amministratori ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera b) della L.P. n. 1/2005

Il numero dei dipendenti è nettamente superiore a quello degli amministratori.

Attività analoghe o similari ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera c) della L.P. n. 1/2005

La società non svolge attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società controllate o da propri enti di diritto pubblico e privato.

Fatturato ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera d) della L.P. n. 1/2005

Come risulta dai dati sopra riepilogati, nei tre esercizi precedenti la società ha conseguito un fatturato medio superiore al limite richiesto dall'articolo richiamato.

Risultati negativi ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera e) della L.P. n. 1/2005

La società non ha prodotto risultati negativi negli ultimi cinque esercizi.

Necessità di contenimento dei costi di funzionamento ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera f) della L.P. n. 1/2005

Con delibera della Giunta provinciale di data 01.12.2017, n. 2018, sono state approvate le direttive alle agenzie e agli enti strumentali della Provincia per il 2018 che sostituiscono integralmente le direttive di cui all'allegato C) alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2086/2016, secondo le quali, per quanto riguarda i costi di funzionamento, le società dovevano garantire nel 2018 un ammontare di costi di funzionamento (voce B di conto economico esclusi i costi diretti afferenti l'attività *core/mission aziendale*) diversi da quelli afferenti il personale (assunto a tempo indeterminato, determinato e collaborazioni), gli ammortamenti e le svalutazioni, non superiore al corrispondente valore 2017, specificando che il confronto andava effettuato fra dati omogenei, pertanto nella determinazione dell'ammontare dei costi la società poteva escludere le spese una tantum e quelle relative al Centro Servizi Condivisi. Successivamente con delibera della Giunta provinciale di data 05.10.2018, n. 1806 tali direttive sono state prorogate in via provvisoria per i bilanci 2019-2021, rinviando a successivo provvedimento l'approvazione delle direttive definitive. Con delibera della Giunta provinciale di data 30.08.2019, n. 1255 sono state approvate le direttive definitive per l'anno 2019 alle agenzie e agli enti strumentali della Provincia, confermando quelle adottate con la deliberazione n. 1806/2018 per le agenzie e gli enti pubblici strumentali, salvo la previsione che, dal limite di spesa all'acquisto di arredi ed acquisto o sostituzione di autovetture, restano esclusi anche gli acquisti effettuati per la sostituzione di autovetture necessarie all'attività di pertinenza, precisando che l'esclusione vale nei casi in cui l'automezzo acquistato abbia caratteristiche sostanzialmente analoghe a quelle del mezzo sostituito. Con la stessa delibera, per quanto riguarda le società controllate viene rinviata l'eventuale modifica delle direttive alle risultanze dei lavori della commissione tecnica prevista dal "Programma triennale per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali per il periodo 2018-2020", nominata con deliberazione della Giunta provinciale n. 646/2019. Con delibera della Giunta provinciale n. 2019 del 04.12.2020 è stato approvato il "Programma triennale per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali 2020-2022" ribadendo che le disposizioni impartite con tale documento costituiscono a tutti gli effetti idonea direttiva per le società di primo e secondo grado controllate dalla Provincia, che sono tenute ad assicurare, con tutti gli atti necessari, la piena realizzazione degli obiettivi e degli assetti delineati. Dal 2020, conformemente a quanto stabilito dalla Giunta provinciale con delibera n. 1831 del 22.11.2019, le società controllate dalla Provincia Autonoma di Trento dovevano garantire un ammontare dei costi di funzionamento (voce B di conto economico esclusi i costi diretti afferenti l'attività *core/mission aziendale*) diversi da quelli afferenti il personale (assunto a tempo indeterminato, determinato e collaborazioni), gli ammortamenti e le svalutazioni, non superiore al corrispondente valore 2019, specificando che il confronto andava effettuato fra dati omogenei, pertanto nella determinazione dell'ammontare dei costi la società poteva escludere le spese una tantum.

Si dà atto in merito che la società negli ultimi cinque esercizi ha ridotto i costi di funzionamento, in linea con quanto stabilito dalla direttive in merito approvate dalla Provincia Autonoma di Trento con le deliberazioni sopra riportate.

Necessità di aggregazione ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera g) della L.P. 1/2005

Dato che Trentino Riscossioni S.p.A. è una società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento, l'analisi volta ad appurare necessità ovvero possibilità di aggregazione non può prescindere dal programma di razionalizzazione societaria della Provincia. In merito si prende atto che con delibera della Giunta Provinciale di data 8 aprile 2016, n. 542 è stato approvato il “Programma per la riorganizzazione ed il riassetto delle società provinciali – 2016” che prevedeva l’aggregazione di Trentino Riscossioni S.p.A. in Cassa del Trentino S.p.A. al fine di creare un polo unico della liquidità.

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 504/2018 è stata adottata la “Seconda relazione sullo stato di attuazione del programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali – 2016” nella quale per quanto riguarda il polo della liquidità si rappresentava la necessità di un ulteriore periodo di confronto istituzionale con i Comuni, per poi procedere, a seguito della positiva valutazione da parte dei soci di Cassa del Trentino S.p.A. e Trentino Riscossioni S.p.A., alla creazione del polo della liquidità.

Successivamente con deliberazione della Giunta Provinciale n. 514/2019 si è adottato il Programma triennale per la razionalizzazione e il riassetto delle società provinciali 2018-2020, confermando i contenuti del Programma per la riorganizzazione ed il riassetto delle società provinciali – 2016, proponendo alcuni aggiustamenti temporali, coerenti con quanto già realizzato e con le direttive già impartite.

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2019/2020 è stato approvato il Programma triennale per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali 2020-2022 nel quale, per quanto riguarda il polo della liquidità, si è stabilito che, presentando l’operazione di aggregazione di Trentino Riscossioni S.p.A. in Cassa del Trentino S.p.A. significativi elementi di complessità realizzativa superiori agli attesi vantaggi economici e operativi, l’indirizzo è di non proseguire nell’attuazione dell’obiettivo, facendo comunque salve eventuali future valutazioni concernenti i mutamenti al vigente quadro normativo.

La Giunta Provinciale con deliberazione n. 2019 del 20.10.2023 ha approvato il “Programma triennale per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali 2023-2025” nel quale viene dato conto dell’attuazione delle misure adottate con i precedenti programmi di riorganizzazione e dell’aggiornamento delle ulteriori linee di intervento da essi introdotte; per quanto riguarda Trentino Riscossioni S.p.A., a seguito della chiusura del Centro Servizi Condivisi prevista dal programma 2020-2022, la stessa è stata individuata come società referente per la consulenza di tipo fiscale per il livello locale.

Esito della valutazione e azioni previste

La società svolge una funzione strettamente necessaria ed infungibile per il perseguimento delle finalità istituzionali dell’Ente, e non integra i presupposti di razionalizzazione di cui all’art. 18 c. 3 bis 1, L.P. n. 1/2005.

Alla luce delle motivazioni sopra esposte si ritiene opportuno il mantenimento della partecipazione in esame, come peraltro previsto nel programma triennale per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali 2023-2025 approvato con delibera della Giunta provinciale n. 2019 del 20.10.2023.

TRENTINO DIGITALE S.p.A.

Dati della società

Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazione	Attività svolta
00990320228	TRENTINO DIGITALE S.p.A.	1983	0,0721	produzione di servizi strumentali all’Ente e alle finalità istituzionali in ambito informatico
Partecipazione di controllo	Società in house	Limiti di fatturato nello statuto	Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016)	Holding pura
SI	SI	SI	NO	NO

La società, a capitale interamente pubblico, costituisce lo strumento del sistema della pubblica amministrazione del Trentino - ai sensi dell'art. 33 della L.P. n. 3/2006 - per la progettazione, lo sviluppo, la manutenzione e l'esercizio del Sistema informativo elettronico trentino (SINET), evoluzione del Sistema Informativo Elettronico Pubblico (S.I.E.P.), e dell'infrastruttura, a beneficio delle Amministrazioni stesse e degli altri enti e soggetti del sistema, in osservanza della disciplina vigente. Si tratta pertanto di una società strumentale in house.

Il controllo analogo è esercitato congiuntamente da parte di tutti i soci, tramite l'Assemblea di coordinamento e il Comitato di indirizzo e secondo le modalità previste da apposita Convenzione di governance.

La società svolge, a favore degli enti di cui all'articolo 79, comma 3, dello Statuto speciale e dei soggetti individuati da altre leggi provinciali, in particolare l'attività inerente a:

- gestione del Sistema informativo elettronico trentino (SINET), progettazione, sviluppo e realizzazione di altri interventi alla stessa affidati dai predetti enti e soggetti;
- progettazione, sviluppo, manutenzione ed assistenza software di base ed applicativo;
- progettazione ed erogazione di servizi applicativi, tecnici, di telecomunicazione, data center, desktop management ed assistenza;
- progettazione, messa in opera e gestione operativa di reti, infrastrutture, strutture logistiche attrezzate, impianti speciali, apparecchiature elettroniche e di quant'altro necessario per la realizzazione e il funzionamento di impianti informatici e di telecomunicazioni;
- progettazione ed erogazione di servizi di formazione;
- consulenza strategica, tecnica, organizzativa e progettuale per la pianificazione, lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi, informatici e di telecomunicazione;
- ricerca, trasferimento tecnologico e sviluppo per l'innovazione nel settore ICT (Information Communication Technology);
- costruzione, realizzazione e sviluppo di apparati, prodotti telematici e di telecomunicazione;
- progettazione, realizzazione e gestione di una struttura centralizzata per acquisizione di beni, servizi e lavori.

Il Comune di Palù del Fersina detiene lo 0,0016% del capitale sociale nella società Trentino Digitale S.p.A. (costituita dalla fusione per incorporazione di Trentino Network S.r.l. in Informatica Trentina S.p.A.); essa dal 1° dicembre 2018 è subentrata in continuità in tutti i rapporti, attivi e passivi, facenti capo ad Informatica Trentina S.p.A..

Il Comune di Palù del Fersina si avvale di Trentino Digitale S.p.A. (ex Informatica Trentina S.p.A.), per i propri servizi informatici e telematici.

Con deliberazione consiliare n 19 di data 12.08.2011 valutate le ragioni di convenienza tecnico-economica, aveva approvato la convenzione per la "governance" di Informatica Trentina S.p.A., acquisendo a titolo gratuito n. 57,00 azioni; successivamente a seguito della riorganizzazione ed il riassetto delle società provinciale, di cui alla deliberazione della Giunta provinciale di data 8 aprile 2016, n. 542, nel corso del 2018 è stata effettuata l'operazione straordinaria di fusione per incorporazione di Trentino Network S.r.l. in Informatica Trentina S.p.A., costituendo la nuova Società Trentino Digitale S.p.A., operativa dal 1° dicembre 2018. I nuovi titoli azionari acquisiti a titolo gratuito in "sostituzione" della precedente partecipazione in Informatica Trentina S.p.A. sono confermati in n. 57,00 azioni al valore nominale di 1 Euro cadauna.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 16 del 29.07.2020 è stata approvata la convenzione per la governance di Trentino Digitale S.p.A..

L'Assemblea straordinaria dei Soci in data 20 dicembre 2023 ha deliberato un aumento del capitale sociale riservato a tutti i soci pari ad Euro 1.809.690,00 ed un sovrapprezzo azioni di Euro 10.069.881,00, decisione propedeutica all'acquisto della nuova sede della società che accoglierà i dipendenti e le infrastrutture. La Provincia Autonoma di Trento ha sottoscritto un aumento di Euro 1.599.528,00, pertanto il capitale sociale versato e sottoscritto al 31.12.2023 ammonta ad Euro 8.033,208,00.-

Dati riferiti all'esercizio 2023:

Numero medio dipendenti	298
--------------------------------	------------

Numero amministratori	5
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

Costo del personale	18.226.242,00
Compensi amministratori	128.226,00
Compensi componenti organo di controllo	43.320,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO	
2023	956.484,00
2022	587.235,00
2021	1.085.552,00
2020	988.853,00
2019	1.191.222,00

Importi in euro

FATTURATO		Voce A1) "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" del conto economico	Voce A5) "Altri ricavi e proventi" del conto economico	di cui Contributi in conto esercizio
2023	55.634.143,00	49.976.504,00	5.657.639,00	4.931.773,00
2022	62.002.703,00	56.399.798,00	5.602.905,00	5.276.852,00
2021	62.050.761,00	56.484.598,00	5.566.163,00	4.970.353,00
FATTURATO MEDIO		59.895.869,00		

Valutazione

Legittima detenibilità ai sensi dell'art. 24, comma 1, della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27

Trentino Digitale S.p.A. (nata dall'operazione straordinaria di fusione per incorporazione di Trentino Network S.r.l. in Informatica Trentina S.p.A.), quale società di sistema prevista dalla legge di riforma istituzionale (L.P. 3/2006), è aperta all'adesione successiva di nuovi soci pubblici che scelgano di disporre l'affidamento diretto dei servizi offerti dall'oggetto sociale, dunque rappresenta uno strumento comune e "aggregante" per tutto il territorio provinciale. Le società di sistema infatti si situano in un'ottica di razionalizzazione e specializzazione delle attività e delle funzioni e conseguentemente degli investimenti strutturali, tecnologici e professionali, consentendo la fruizione, anche da parte degli enti di minore dimensione, di soluzioni fortemente innovative e integrate. Attraverso il perseguitamento di economie di scala e di qualità, tali strumenti sono pertanto in grado di consentire una razionalizzazione della spesa complessiva del settore pubblico provinciale sia in termini di investimento che di gestione dello stesso.

Trattandosi di società in house, la partecipazione al capitale sociale è strumento legittimante l'affidamento diretto. Inoltre, alla luce delle limitazioni al regime di circolazione delle azioni fissate dallo statuto, l'eventuale dismissione sarebbe concretizzabile solo se si trovasse qualche ente pubblico disposto ad acquistare le azioni del Comune, eventualità piuttosto difficile vista la natura di tale società il cui scopo non è quello del profitto ma della fornitura di servizi agli enti soci. Peraltro data la partecipazione esigua del Comune anche in presenza di un dissesto finanziario non si registrerebbe alcun onere a carico dell'ente. La vendita delle azioni di Trentino Digitale S.p.A. non comporterebbe alcun beneficio all'Amministrazione.

L'analisi della partecipazione in argomento, analogamente alle altre società di sistema disciplinate dalla legge di riforma istituzionale, va quindi spostata su un altro piano, che è quello della convenienza dell'affidamento del servizio a tale società rispetto ad altre modalità, analisi prodromica all'approvazione della delibera/determina di affidamento. Fatte proprie tutte queste considerazioni, emerge come tale partecipazione possa comunque facilmente superare il vaglio imposto dall'art. 4, commi 1 (vincolo di scopo) e 2 (vincolo di attività) del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica.

Infatti, la società in esame appare inquadrabile nella lettera d) del secondo comma dell'articolo richiamato, il quale così recita: "autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento". Si ricorda infatti che secondo l'orientamento del Consiglio di Stato ciò che rileva ai fini dell'identificazione della categoria comprendente la "produzione di beni e servizi strumentali" è l'analisi dell'oggetto sociale dell'impresa: in altri termini, deve trattarsi di un'attività rivolta agli stessi enti promotori e consistente nella produzione di beni e servizi finalizzati alle esigenze dell'ente pubblico partecipante.

Numeri dipendenti e amministratori ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera b) della L.P. 1/2005

Il numero dei dipendenti è notevolmente superiore a quello degli amministratori.

Attività analoghe o similari ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera c) della L.P. 1/2005

La società non svolge attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società controllate o da propri enti di diritto pubblico e privato.

Fatturato ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera d) della L.P. 1/2005

Come risulta dai dati sopra riepilogati, nei tre esercizi precedenti la società ha conseguito un fatturato medio superiore al limite richiesto dall'articolo richiamato.

Risultati negativi ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera e) della L.P. 1/2005

La società non ha prodotto risultati negativi negli ultimi cinque esercizi.

Necessità di contenimento dei costi di funzionamento ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera f) della L.P. 1/2005

Con delibera della Giunta provinciale di data 01.12.2017, n. 2018, sono state approvate le direttive alle agenzie e agli enti strumentali della Provincia per il 2018 che sostituiscono integralmente le direttive di cui all'allegato C) alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2086/2016, secondo le quali, per quanto riguarda i costi di funzionamento, le società dovevano garantire nel 2018 un ammontare di costi di funzionamento (voce B di conto economico esclusi i costi diretti afferenti l'attività *core/mission aziendale*) diversi da quelli afferenti il personale (assunto a tempo indeterminato, determinato e collaborazioni), gli ammortamenti e le svalutazioni, non superiore al corrispondente valore 2017, specificando che il confronto andava effettuato fra dati omogenei, pertanto nella determinazione dell'ammontare dei costi la società poteva escludere le spese una tantum e quelle relative al Centro Servizi Condivisi. Successivamente con delibera della Giunta provinciale di data 05.10.2018, n. 1806 tali direttive sono state prorogate in via provvisoria per i bilanci 2019-2021, rinviando a successivo provvedimento l'approvazione delle direttive definitive. Con delibera della Giunta provinciale di data 30.08.2019, n. 1255 sono state approvate le direttive definitive per l'anno 2019 alle agenzie e agli enti strumentali della Provincia, confermando quelle adottate con la deliberazione n. 1806/2018 per le agenzie e gli enti pubblici strumentali, salvo la previsione che, dal limite di spesa all'acquisto di arredi ed acquisto o sostituzione di autovetture, restano esclusi anche gli acquisti effettuati per la sostituzione di autovetture necessarie all'attività di pertinenza, precisando che l'esclusione vale nei casi in cui l'automezzo acquistato abbia caratteristiche sostanzialmente analoghe a quelle del mezzo sostituito. Con la stessa delibera, per quanto riguarda le società controllate viene rinviata l'eventuale modifica delle direttive alle risultanze dei lavori della commissione tecnica prevista dal "Programma triennale per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali per il periodo 2018-2020", nominata con deliberazione della Giunta provinciale n. 646/2019. Con delibera della Giunta provinciale n. 2019 del

04.12.2020 è stato approvato il “Programma triennale per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali 2020-2022” ribadendo che le disposizioni impartite con tale documento costituiscono a tutti gli effetti idonea direttiva per le società di primo e secondo grado controllate dalla Provincia, che sono tenute ad assicurare con tutti gli atti necessari la piena realizzazione degli obiettivi e degli assetti delineati. Dal 2020, conformemente a quanto stabilito dalla Giunta provinciale con delibera n. 1831 del 22.11.2019, le società controllate dalla Provincia Autonoma di Trento dovevano garantire un ammontare dei costi di funzionamento (voce B di conto economico esclusi i costi diretti afferenti l’attività *core/mission aziendale*) diversi da quelli afferenti il personale (assunto a tempo indeterminato, determinato e collaborazioni), gli ammortamenti e le svalutazioni, non superiore al corrispondente valore 2019, specificando che il confronto andava effettuato fra dati omogenei, pertanto nella determinazione dell’ammontare dei costi la società poteva escludere le spese una tantum.

Si dà atto in merito che la società negli ultimi cinque esercizi ha ridotto i costi di funzionamento, in linea con quanto stabilito dalla direttive in merito approvate dalla Provincia Autonoma di Trento con le deliberazioni sopra riportate.

Necessità di aggregazione ai sensi dell’art. 18, comma 3 bis 1, lettera g) della L.P. 1/2005

Dato che Trentino Digitale S.p.A. è una società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento, l’analisi volta ad appurare necessità ovvero possibilità di aggregazione non può prescindere dal programma di razionalizzazione societaria della Provincia. In merito si prende atto che a seguito della riorganizzazione ed il riassetto delle società provinciali, di cui alla deliberazione della Giunta provinciale di data 8 aprile 2016, n. 542, nel corso del 2018 è stata effettuata l’operazione straordinaria di fusione per incorporazione di Trentino Network S.r.l. in Informatica Trentina S.p.A., costituendo la nuova Società Trentino Digitale S.p.A., operativa dal 1° dicembre 2018.

Nel programma triennale per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali 2020-2022 approvato con delibera della Giunta provinciale n. 2019 del 04.12.2020 è previsto che, entro il 31 marzo 2021, venga creato un nucleo tecnico di valutazione e coordinamento per il settore ICT/TLC, si provveda ad elaborare ed avviare un piano di accrescimento delle competenze digitali e si riorganizzi la società di Trentino Digitale S.p.A., fissando la data del 30 settembre 2021 per la verifica dell’impatto anche in relazione al tema dello schema organizzativo meglio rispondente a coprire nel breve e nel medio periodo il fabbisogno pubblico di informatica e telecomunicazioni.

Con delibera della Giunta provinciale n. 939 del 26.05.2023 è stata adottata la “Terza relazione sullo stato di attuazione del Programma triennale per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali 2020-2022”, approvato con deliberazione giuntale n. 2019 di data 4 dicembre 2020, nella quale viene evidenziato che la struttura provinciale di riferimento e Trentino Digitale S.p.A. hanno dato avvio, nel rispetto dei diversi ruoli, alla formulazione e alla prima attuazione delle linee di attività poste a loro carico dal Programma per il 2020-2022.

Successivamente con delibera n. 2019 del 20.10.2023 la Giunta Provinciale ha approvato il “Programma triennale per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali 2023-2025” nel quale viene dato conto dell’attuazione delle misure adottate con i precedenti programmi di riorganizzazione e dell’aggiornamento delle ulteriori linee di intervento da essi introdotte, stabilendo, per quanto riguarda Trentino Digitale S.p.A., di proseguire con l’evoluzione ragionata del polo dell’informatica e delle telecomunicazioni fissando quali obiettivi:

- l’accelerazione della digitalizzazione dei servizi con la progressiva trasformazione delle architetture ICT abilitanti il modello cloud;
- l’affermazione di Trentino Digitale S.p.A. come Cloud Service Provider della pubblica amministrazione trentina;
- la valorizzazione degli asset di telecomunicazioni tramite azioni di ammodernamento ed adeguamento del portafoglio servizi;

definendo contestualmente le correlate linee di indirizzo per le quali si rinvia alla deliberazione della Giunta Provinciale n. 2019/2023.

Esito della valutazione e azioni previste

La società svolge una funzione strettamente necessaria ed infungibile per il perseguimento delle finalità istituzionali dell’Ente, e non integra i presupposti di razionalizzazione di cui all’art. 18 co. 3 bis 1, L.P. n. 1/2005.

Alla luce delle motivazioni sopra esposte si ritiene opportuno il mantenimento della partecipazione in esame, come peraltro previsto nel programma triennale per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali 2023-2025 approvato con delibera della Giunta provinciale n. 2019 del 20.10.2023.

SET DISTRIBUZIONE S.p.A.

Dati della società indiretta

Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazione	Attività svolta
01932800228	SET DISTRIBUZIONE S.p.A.	2005	0,102%	distribuzione di energia elettrica

Partecipazione di controllo	Società in house	Limiti di fatturato nello statuto	Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016)	Holding pura
SI	SI	SI	NO	NO

SET Distribuzione S.p.A., società del Gruppo Dolomiti Energia, svolge l'attività di distribuzione di energia elettrica nel territorio provinciale del Trentino.

Dal 1° luglio 2005 SET distribuzione S.p.A. è subentrata ad Enel Distribuzione nella gestione degli impianti e nel servizio di distribuzione dell'energia elettrica in provincia di Trento.

La società è stata costituita, e la partecipazione acquistata da STET S.p.A. (ora AmAmbiente S.p.A.), in esecuzione di un progetto di subentro nelle reti di distribuzione di energia elettrica già di ENEL S.p.A., localizzate nel territorio provinciale, coordinato e promosso dalla Provincia Autonoma di Trento, attraverso un gruppo di acquisto costituito esclusivamente da Comuni e soggetti pubblici del Trentino.

Con delibera del Consiglio comunale n. 06 del 27.02.2023 si è deciso di partecipare alla società "Società Elettrica Trentina per la Distribuzione di Energia Elettrica S.p.A.", in sigla "SET Distribuzione S.p.A.", con sede in Rovereto (TN), Via Manzoni n. 24, codice fiscale e numero d'iscrizione nel Registro delle Imprese di Trento 01932800228, conferendo in quest'ultima società la titolarità del ramo d'azienda destinato all'esercizio del servizio di distribuzione dell'energia elettrica gestito in precedenza dalla stessa in virtù del contratto di affitto ramo aziendale siglato in data 23/12/2014;

Tale delibera è stata comunicata alla P.A.T., Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia, alla Corte dei Conti ed all'Autorità garante della concorrenza e del mercato e pubblicata nel sito istituzionale del Comune, sezione "Amministrazione trasparente";

L'operazione è maturata negli anni in quanto il Comune di Palù del Fersina non era tecnicamente in grado di gestire la rete elettrica di sua proprietà, e con contratto rep. 101 dd. 14.01.2015 ha concesso in affitto a Set Spa il ramo d'azienda relativo alla distribuzione dell'energia elettrica nel territorio Comunale.

Tale contratto è caratterizzato dai seguenti elementi:

- Art. 3 Contratto valido dal 01/01/2015 al 31/12/2015 con rinnovo annuale automatico salvo diniego alla rinnovazione, che dovrà pervenire per iscritto con un preavviso non inferiore a novanta giorni sulla scadenza annuale (esercitabile da entrambe le parti),
- Art.5 Il corrispettivo annuale per l'affitto del Ramo d'Azienda è convenuto in euro 6.000,00 non soggetto adeguamento ISTAT.
- Art. 9 Divieto di cessione del contratto di affitto e/o di subaffitto del ramo di azienda.
- Art. 11 In ragione dell'assunzione, da parte dell'Affittuaria, dell'obbligo di sostenere tutti i costi relativi ai nuovi investimenti (compreso anche l'acquisto di diritti reali, di servizi ed oneri reali su immobili dedicati agli scopi previsti dal contratto) ed agli interventi di manutenzione straordinaria dei beni oggetto del presente contratto e del diritto di ammortizzare i costi a tal fine sostenuti, le Parti convengono che, alla scadenza del contratto, per decorrenza del termine o per qualunque diversa ragione che ne provochi l'anticipata cessazione, con la riconsegna del Ramo d'Azienda i beni oggetto degli interventi di manutenzione straordinaria, degli adeguamenti imposti da norme di legge o regolamentari sopravvenute o degli investimenti eseguiti dall'Affittuaria previo consenso del

Locatore saranno trasferiti al Locatore, a fronte del riconoscimento da parte di quest'ultimo di un importo pari al valore derivante dalla differenza tra il costo sostenuto e il deperimento tecnico.

La quantificazione degli interventi di manutenzione effettuati da SET sull'infrastruttura del Comune di Palù del Fersina a tutto il 2022 ammontano a circa Euro 130.000,00 (come da documentazione a disposizione della società). Tale importo corrisponde al valore da riconoscere in caso di recesso alla data odierna. La società inoltre ha precisato, a seguito di vari colloqui, che necessitano ancora ulteriori interventi sulla rete, al fine di renderla maggiormente efficiente, che ammontano a diverse decine di migliaia di euro.

La Società ha più volte paventato la volontà di rinegoziare al ribasso il canone di locazione o, in alternativa di recedere dal contratto d'affitto d'azienda in essere, finalizzato alla rideterminazione in diminuzione del canone. Qualora il Comune continuasse fino a scadenza, con l'attuale contratto di affitto del ramo d'azienda, a condizioni costanti, incasserebbe (€ 6.000,0 per otto anni) 48.000 euro complessivi; al 31/12/2030 dovrebbe poi ristorare Set Spa degli interventi fatti (sicuramente ben superiori ad Euro 130.000). In questo caso, al fine di distribuire l'impatto di tale onere su un arco pluriennale, sarebbe necessario sin da subito accantonare al bilancio circa 20.000,00 annui quale Fondo oneri futuri.)

Successivamente in qualità di proprietario dell'infrastruttura, dovrà riaffittare la rete al nuovo gestore, in quanto non in grado di gestirla autonomamente, il quale gestore riconoscerà un canone annuo verosimilmente ridotto rispetto a quello in essere.

Per la quantificazione del numero di azioni si è proceduto alla stima del valore del patrimonio netto economico di Set Spa al 30.09.2022, pari ad Euro 326.415.355 e lo si è diviso per il numero di azioni attualmente in circolazione (120.637.335) ottenendo il valore rappresentato da ogni singola azione pari ad Euro 2,706 contro un valore nominale di Euro 1,00.

Valore società	n. azioni	Valore singola azione
326.415.355,00	/ 120.637.335 =	2,706

Il sovrapprezzo è stato quindi calcolato come differenza tra valore stimato e valore nominale dell'azione (Euro 2,706 – Euro 1,00 = Euro 1,706).

Si è quindi proceduto a determinare il numero di azioni da assegnare al Comune di Palù del Fersina dividendo il valore del conferimento per il valore della singola azione.

Valore ramo d'azienda	Valore di n. 1 azione	n. azioni
336.926,00	/ 2,706 =	124.511

È stato quindi proposto un aumento di capitale sociale da far deliberare all'Assemblea Straordinaria dei soci di Set SpA mediante l'emissione di 124.511 azioni del valore nominale di Euro 1,00 per un valore complessivo di Euro 124.511,00 ed un sovrapprezzo pari ad Euro 212.415,00.

Dati riferiti all'esercizio 2023:

Numero medio dipendenti	282
Numero amministratori	6
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

Costo del personale	12.223.435,00
---------------------	---------------

Compensi amministratori	62.000,00
Compensi componenti organo di controllo	36.000,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO	
2023	13.008.416,00
2022	11.480.718,00
2021	17.135.062,00
2020	19.663.885,00
2019	15.963.333,00

Importi in euro

FATTURATO		Voce A1) "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" del conto economico	Voce A5) "Altri ricavi e proventi" del conto economico	di cui Contributi in conto esercizio
2023	97.832.638,00	86.793.032,00	11.039.606,00	35.021,00
2022	92.189.191,00	83.523.213,00	8.665.978,00	24.234,00
2021	96.560.535,00	85.283.664,00	11.276.871,00	30.254,00
FATTURATO MEDIO		95.527.454,67		

Valutazione

Legittima detenibilità ai sensi dell'art. 24, comma 1, della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27

Il comma 1 dell'art. 24 della L.P. 27/2010 dispone letteralmente “Sono consentite comunque le società partecipate dalla Provincia e dagli enti locali che, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 1977, n. 235 (Norme di attuazione dello Statuto speciale della regione Trentino – Alto Adige in materia di energia) svolgono attività elettriche, anche con la realizzazione e la gestione degli impianti e delle reti eventualmente funzionali a questa attività”.

I vincoli di scopo e di attività si intendono quindi rispettati.

Numero dipendenti e amministratori ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera b) della L.P. 1/2005

Il numero dei dipendenti è notevolmente superiore a quello degli amministratori.

Attività analoghe o similari ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera c) della L.P. 1/2005)

Attualmente la società Set Distribuzione S.p.A. non svolge attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società controllate o da propri enti strumentali di diritto pubblico e privato.

Fatturato ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera d) della L.P. 1/2005

Come risulta dai dati sopra riepilogati, nei tre esercizi precedenti la società ha conseguito un fatturato medio superiore al limite richiesto dall'articolo richiamato.

Risultati negativi ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera e) della L.P. 1/2005

La società non ha prodotto risultati negativi negli ultimi cinque esercizi.

Necessità di contenimento dei costi di funzionamento ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera f) della L.P. 1/2005)

Data l'esigua partecipazione del Comune di Palù del Fersina si ritiene che lo stesso non sia nella condizione per poter imporre misure volte al contenimento dei costi di funzionamento.

Necessità di aggregazione ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera g) della L.P. 1/2005

Nel caso in commento non si ravvisa la necessità né la possibilità di procedere ad aggregazioni.

Esito della valutazione e azioni previste

Alla luce delle precisazioni sopra riportate, si ritiene di non dover sollecitare l'adozione di alcuna misura di riorganizzazione dell'Ente.

**ANALISI DELLE SINGOLE PARTECIPAZIONI
INDIRETTE**
PRIMIERO ENERGIA S.p.A.

Dati della società indiretta

Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	Società in house	Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati	Attività svolta
01699790224	PRIMIERO ENERGIA S.p.A.	2000	NO	NO	produzione di energia elettrica ed idroelettrica
Denominazione società/organismo tramite	Partecipazione di controllo			% Quota di partecipazione società/organismo tramite	% Quota di partecipazione indiretta Comune di Palù del Fersina
AMAMBIENTE S.p.A.	NO			7,56	0,00093%

La società è stata costituita, e la partecipazione acquistata da parte di STET S.p.A. (ora AmAmbiente S.p.A.), in esecuzione di un progetto di subentro nelle centrali idrolettriche "ex SAVA", predisposto dalla Provincia Autonoma di Trento, che deteneva sulle stesse un diritto di prelazione, attraverso un gruppo di acquisto costituito esclusivamente da Comuni e soggetti pubblici del Trentino.

Attualmente la società possiede e gestisce i seguenti impianti idroelettrici per una potenza complessiva installata di circa 110 MW:

Impianto di Caoria, regolato dal serbatoio di Forte Buso (32 milioni di mc), con diga ad arco/gravità, con una potenza efficiente di 39 MW ed una producibilità annua di 150 Gwh;

Impianto di San Silvestro Impianto fluente con una potenza efficiente di 19 MW ed una producibilità annua di 120 GWh;

Impianto di Moline, regolato dal bacino di Val Schener (3,5 milioni di mc), con diga ad arco/cupola, con una potenza efficiente di 18 MW ed una producibilità annua di 115 Gwh;

Impianto di Val Schener, regolato dallo stesso bacino di Val Schener, con una potenza efficiente di 2 MW ed una producibilità annua di 11,5 GWh;

Centrale per il recupero DMV di Val Schener realizzata nel 2016 per recuperare il Deflusso Minimo Vitale DMV (parte di acqua che per Legge deve essere rilasciata in alveo, e non captata, al fine di mantenere biologicamente vivo il corso d'acqua) della omonima diga di Val Schener, con una potenza di 700 kW ed una producibilità media annua di ca. 4,5 GWh;

Centrale per il recupero DMV di Forte Buso è stata realizzata nel 2013 per recuperare il Deflusso Minimo Vitale DMV (parte di acqua che per Legge deve essere rilasciata in alveo, e non captata, al fine di mantenere biologicamente vivo il corso d'acqua) della omonima diga di Forte Buso, con una potenza nominale media di 0,371 MW ed una producibilità media annua di ca. 3 GWh.

Gli impianti formano un'unica asta idraulica che parte da Forte Buso (comune di Predazzo - bacino imbrifero dell'Adige) e termina a Moline (comune di Sovramonte - bacino imbrifero del Brenta).

La produzione media annua di Primiero Energia S.p.A. ammonta a ca. 375 GWh.

Dati riferiti all'esercizio 2023:

Numero medio dipendenti	25
Numero amministratori	5

di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

Costo del personale	1.568.170,00
Compensi amministratori	102.620,00
Compensi componenti organo di controllo	30.388,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO	
2023	17.486.513,00
2022	801.013,00
2021	16.878.249,00
2020	1.903.208,00
2019	3.133.026,00

Importi in euro

FATTURATO	Voce A1) "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" del conto economico	Voce A5) "Altri ricavi e proventi" del conto economico	di cui Contributi in conto esercizio
2023	50.614.900,00	43.836.068	6.778.832,00
2022	70.224.460,00	69.595.608,00	628.852,00
2021	43.601.726,00	43.372.880,00	228.846,00
FATTURATO MEDIO	54.813.695,33		

Valutazione

Legittima detenibilità ai sensi dell'art. 24, comma 1, della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27

Il comma 1 dell'art. 24 della L.P. 27/2010 dispone letteralmente "Sono consentite comunque le società partecipate dalla Provincia e dagli enti locali che, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 1977, n. 235 (Norme di attuazione dello Statuto speciale della regione Trentino – Alto Adige in materia di energia) svolgono attività elettriche, anche con la realizzazione e la gestione degli impianti e delle reti eventualmente funzionali a questa attività".

Inoltre il comma 7 dell'art. 4 del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica dispone letteralmente "Sono altresì ammesse le partecipazioni nelle società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva eserciti in aree montane, nonché la produzione di energia da fonti rinnovabili."

I vincoli di scopo e di attività si intendono quindi rispettati.

Numero dipendenti e amministratori ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera b) della L.P. 1/2005

Il numero dei dipendenti è superiore a quello degli amministratori.

Attività analoghe o similari ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera c) della L.P. 1/2005)

La società svolge attività analoghe o similari a quelle svolte da AmAmbiente S.p.A. (società controllata), ma in ambiti territoriali diversi e volumi di produzione diversi. La società infatti possiede e gestisce alcuni grossi impianti idroelettrici a cavallo tra il Trentino orientale ed il Veneto.

Fatturato ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera d) della L.P. 1/2005

Come risulta dai dati sopra riepilogati, nei tre esercizi precedenti la società ha conseguito un fatturato medio superiore al limite richiesto dall'articolo richiamato.

Risultati negativi ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera e) della L.P. 1/2005

La società non ha prodotto risultati negativi negli ultimi cinque esercizi.

Necessità di contenimento dei costi di funzionamento ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera f) della L.P. 1/2005)

Data l'esigua partecipazione del Comune di Palù del Fersina si ritiene che lo stesso non sia nella condizione per poter imporre misure volte al contenimento dei costi di funzionamento.

Necessità di aggregazione ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera g) della L.P. 1/2005

Nel caso in commento non si ravvisa la necessità né la possibilità di procedere ad aggregazioni.

Esito della valutazione e azioni previste

Alla luce delle precisazioni sopra riportate, si ritiene di non dover sollecitare l'adozione di alcuna misura di riorganizzazione dell'Ente.

SET DISTRIBUZIONE S.p.A.

Dati della società indiretta

Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	Società in house	Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati	Attività svolta
01932800228	SET DISTRIBUZIONE S.p.A.	2005	NO	SI	distribuzione di energia elettrica
Denominazione società/organismo tramite	Partecipazione di controllo	% Quota di partecipazione società/organismo tramite		% Quota di partecipazione indiretta Comune di Palù del Fersina	
AMAMBIENTE S.p.A.	NO	7,52		0,000902	
CONSORZIO DEI COMUNI TRENТИ SOC. COOP.	NO	0,045		0,00023	

Si rimanda alla sezione relativa alle società direttamente partecipate, dove sono presenti l'analisi e gli elementi di valutazione della società Set Distribuzione spa in quanto partecipazione diretta del Comune di Palù del Fersina.

DOLOMITI ENERGIA S.p.A.

Dati della società indiretta

Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	Società in house	Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati	Attività svolta
01812630224	DOLOMITI ENERGIA S.p.A.	2002	NO	NO	vendita di energia elettrica, gas e acqua potabile, servizio riscossione tariffe rifiuti
Denominazione società/organismo tramite		Partecipazione di controllo	% Quota di partecipazione società/organismo tramite	% Quota di partecipazione indiretta Comune di Palù del Fersina	
AMAMBIENTE S.p.A.		NO	6,37	0,000764	

Fino al 31.12.2022, oltre alle attività di vendita, sul libero mercato, di energia elettrica, gas e acqua, la società svolgeva attività connesse con la gestione commerciale della clientela dei servizi di acqua potabile e fognatura.

Attualmente la società si occupa della commercializzazione di energia elettrica, gas e acqua potabile e nel Comune di Trento del servizio di riscossione tariffe rifiuti.

La partecipazione è stata acquistata da STET S.p.A. (ora AmAmbiente S.p.A.) nel 2003 in attuazione di un progetto di rafforzamento dell'allora denominato "Sistema Servizi Trentino", vale a dire l'insieme degli operatori dei servizi pubblici locali a rete, nell'ottica del suo rafforzamento industriale.

Dati riferiti all'esercizio 2023:

Numero medio dipendenti	208
Numero amministratori	6
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

Costo del personale	11.676.018,00
---------------------	---------------

Compensi amministratori	120.000,00
Compensi componenti organo di controllo	35.000,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO	
2023	4.339.412,00
2022	-30.641.612,00
2021	-3.627.277,00
2020	26.180.434,00
2019	22.857.125,00

Importi in euro

FATTURATO	Voce A1) "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" del conto economico	Voce A5) "Altri ricavi e proventi" del conto economico	di cui Contributi in conto esercizio
2023	1.329.490.638,00	1.309.924.282,00	19.566.356,00
2022	2.073.770.260,00	2.063.404.370,00	10.365.890,00
2021	1.104.754.473,00	1.093.715.781,00	11.038.692,00
FATTURATO MEDIO	1.502.671.790,33		3.973,00

Valutazione

Legittima detenibilità ai sensi dell'art. 24, comma 1, della L.P. 27 dicembre 2010, n. 2

Il processo di liberalizzazione iniziato nel 2003 (Decreto legislativo n. 164 del 23/05/2000, più conosciuto come decreto Letta) prevedeva la gestione separata dell'attività di distribuzione e dell'attività vendita del gas. Con questi presupposti è nata la società commerciale del Gruppo Dolomiti Energia, dedicata all'attività di vendita per il gas naturale e anche per l'energia elettrica.

Ai sensi dell'art. 24, comma 1 della L.P. 27/2010, da ultimo modificato dall'art. 7 della L.P. 19/2016, se la partecipazione o la specifica attività da svolgere sono previste dalla normativa statale, regionale o provinciale le condizioni dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legislativo n. 175 del 2016 si intendono rispettate.

Inoltre fino al 31.12.2022 la società si occupava delle attività commerciali relative alla gestione del ciclo idrico di Amambiente S.p.a. che costituisce una fase di un servizio di interesse generale previsto dal comma 2 lett. a) dell'art.4 del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica.

Numero dipendenti e amministratori ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera b) della L.P. 1/2005

Il numero dei dipendenti è notevolmente superiore a quello degli amministratori.

Attività analoghe o similari ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera c) della L.P. 1/2005)

La società non svolge attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società controllate o da propri enti strumentali di diritto pubblico e privato.

Fatturato ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera d) della L.P. 1/2005

Come risulta dai dati sopra riepilogati, nei tre esercizi precedenti la società ha conseguito un fatturato medio superiore al limite richiesto dall'articolo richiamato.

Risultati negativi ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera e) della L.P. 1/2005

La società ha prodotto risultati negativi in due degli ultimi cinque esercizi.

Necessità di contenimento dei costi di funzionamento ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera f) della L.P. 1/2005)

Data l'esigua partecipazione del Comune di Palù del Fersina si ritiene che lo stesso non sia nella condizione per poter imporre misure volte al contenimento dei costi di funzionamento.

Necessità di aggregazione ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera g) della L.P. 1/2005

Nel caso in commento non si ravvisa la necessità né la possibilità di procedere ad aggregazioni.

Esito della valutazione e azioni previste

Alla luce delle precisazioni sopra riportate, si ritiene di non dover sollecitare l'adozione di alcuna misura di riorganizzazione dell'Ente.

DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.p.A.

Dati della società indiretta

Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	Società in house	Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati	Attività svolta
01614640223	DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.p.A.	1998	NO	SI	produzione e distribuzione di energia elettrica, erogazione di servizi pubblici locali, attività di holding operativa nei confronti di società operanti nelle medesime attività
Denominazione società/organismo tramite	Partecipazione di controllo	% Quota di partecipazione società/organismo tramite	% Quota di partecipazione indiretta Comune di Palù del Fersina		
AMAMBIENTE S.p.A.	NO	3,07	0,000368%		

Si tratta di un'impresa multiutility, verticalmente integrata, operante in settori energy (produzione energia idroelettrica, distribuzione gas ed energia elettrica, teleriscaldamento,) e non-energy (servizio idrico e rifiuti). La partecipazione è stata acquisita da STET S.p.A. (ora AmAmbiente S.p.A.) in un'ottica di aggregazione fra soggetti pubblici operanti nei servizi di interesse generale, con ricadute positive in termini di ottimizzazione di alcuni servizi (es: servizi informatici). La partecipazione è stata poi incrementata in esecuzione di un progetto di subentro nelle centrali idroelettriche già di ENEL ed EDISON, localizzate nel territorio provinciale, coordinato e promosso dalla Provincia Autonoma di Trento.

A seguito della cessione del ramo di azienda del servizio di distribuzione del gas naturale da parte di STET S.p.A. (ora AmAmbiente S.p.A.) a Novareti S.p.A. con atto notarile del 29.12.2020 rep. n. 33280, in permuta con azioni della società controllante della stessa, Dolomiti Energia Holding S.p.A., la partecipazione di AmAmbiente S.p.A. era del 3,02241% mentre al 31.12.2023, a seguito dell'esercizio dell'opzione di acquisto riservata ai soci a fronte della cessione della quota di partecipazione da parte di Ags S.p.A. da parte di AmAmbiente S.p.A. la partecipazione della stessa è del 3,07%

Dati riferiti all'esercizio 2023:

Numero medio dipendenti	237
Numero amministratori	12
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3

di cui nominati dall'Ente

0

Importi in euro

Costo del personale	16.051.827,00
Compensi amministratori	433.000,00
Compensi componenti organo di controllo	94.000,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO	
2023	28.639.602,00
2022	48.337.188,00
2021	45.298.156,00
2020	53.000.677,00
2019	36.485.138,00

Importi in euro

FATTURATO		Voce A1) “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” del conto economico	Voce A5) “Altri ricavi e proventi” del conto economico	di cui Contributi in conto esercizio	Voce C15) “Proventi da partecipazioni” del conto economico	Voce C16) “Altri proventi finanziari” del conto economico	Voce C17) bis) “Utili e perdite su cambi” del conto economico	Voce D18) a) “Rettifiche di valore di attività finanziarie e – Rivalutazioni di partecipazioni” del conto economico
2023	73.592.972,00	11.066.013,00	32.643.762,00	109.437,00	44.318.134,00	18.208.825,00	0,00	0,00
2022	88.624.459,00	22.214.209,00	29.054.460,00	519.792,00	51.916.972,00	14.493.278,00	0,00	0,00
2021	71.864.503,00	16.078.351,00	31.646.834,00	1.331.922,00	51.902.276,00	3.883.876,00	0,00	0,00
TTURA TO MEDIO	78.027.311,33							

Valutazione

Legittima detenibilità ai sensi dell'art. 24, comma 1, della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27

Ai sensi dell'art. 24, comma 1 della L.P. 27/2010, da ultimo modificato dall'art. 7 della L.P. 19/2016, se la partecipazione o la specifica attività da svolgere sono previste dalla normativa statale, regionale o provinciale le condizioni dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legislativo n. 175 del 2016 si intendono

rispettate. Inoltre, lo stesso comma dispone letteralmente “Sono consentite comunque le società partecipate dalla Provincia e dagli enti locali che, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 1977, n. 235 (Norme di attuazione dello Statuto speciale della regione Trentino – Alto Adige in materia di energia) svolgono attività elettriche, anche con la realizzazione e la gestione degli impianti e delle reti eventualmente funzionali a questa attività”.

Inoltre la società produce un servizio di interesse generale previsto dal comma 2 lett. a) dell'art.4 del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica.

I vincoli di scopo e di attività si intendono quindi rispettati.

Numeri dipendenti e amministratori ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera b) della L.P. 1/2005

Il numero dei dipendenti è notevolmente superiore a quello degli amministratori.

Attività analoghe o similari ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera c) della L.P. 1/2005

La società svolge attività analoghe o similari a quelle svolte da AmAmbiente S.p.A. (società controllata), ma in ambiti territoriali diversi. Tale società svolge l'attività di produzione di energia elettrica, nonché di erogazione direttamente o tramite proprie controllate di servizi pubblici locali: servizio idrico, gas, energia elettrica, illuminazione pubblica, teleriscaldamento e teleraffrescamento ma in ambiti territoriali diversi.

Per quanto concerne l'interpretazione e l'applicazione di tale lettera nello specifico caso in esame, occorre tener conto della normativa provinciale relativa alla c.d. “riforma istituzionale” di cui alla L.P. 16 giugno 2016, n. 3, la quale prevede che i servizi pubblici locali, di norma, sono organizzati sulla base di ambiti territoriali ottimali individuati mediante intesa definita dalla Giunta provinciale con il Consiglio delle autonomie locali. Nello specifico, l'ambito territoriale ottimale per i settori della distribuzione del gas e dell'energia elettrica e della depurazione corrisponde all'intero territorio provinciale.

Fatturato ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera d) della L.P. 1/2005

Come risulta dai dati sopra riepilogati, nei tre esercizi precedenti la società ha conseguito un fatturato medio superiore al limite richiesto dall'articolo richiamato.

Risultati negativi ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera e) della L.P. 1/2005

La società non ha prodotto risultati negativi negli ultimi cinque esercizi.

Necessità di contenimento dei costi di funzionamento ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera f) della L.P. 1/2005

Data l'esigua partecipazione del Comune di Palù del Fersina si ritiene che lo stesso non sia nella condizione per poter imporre misure volte al contenimento dei costi di funzionamento.

Necessità di aggregazione ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera g) della L.P. 1/2005

Nel caso in commento non si ravvisa la necessità né la possibilità di procedere ad aggregazioni.

Esito della valutazione e azioni previste

Alla luce delle precisazioni sopra riportate, si ritiene di non dover sollecitare l'adozione di alcuna misura di riorganizzazione dell'Ente.

DISTRETTO TECNOLOGICO TRENTO S.c.a.r.l.

Dati della società indiretta

Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	Società in house	Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati	Attività svolta
01990440222	DISTRETTO TECNOLOGICO TRENTO S.c.a.r.l.	2006	NO	NO	servizi di consulenza, ricerca e sviluppo nel settore delle tecnologie per l'edilizia sostenibile, delle fonti rinnovabili e della gestione del territorio
Denominazione società/organismo tramite		Partecipazione di controllo	% Quota di partecipazione società/organismo tramite	% Quota di partecipazione indiretta Comune di Palù del Fersina	
AMAMBIENTE S.p.A.		NO	0,55	0,000066%	

a società consortile a responsabilità limitata ha lo scopo di intraprendere iniziative idonee allo sviluppo, nella Provincia di Trento, di un distretto nel settore delle tecnologie per l'edilizia sostenibile, delle fonti rinnovabili e della gestione del territorio, volto a favorire l'insediamento e la crescita delle iniziative imprenditoriali afferenti ai medesimi settori.

La società si è fatta inoltre promotrice della costituzione del Green Building Council Italia (GBC), associazione volontaria di imprese, enti e strutture, basata sul consenso e sulla valorizzazione dell'integrazione tra competenze tecniche scientifiche e competenze operative, che persegue, attraverso lo sviluppo e l'adattamento alla realtà italiana del sistema L.E.E.D. (Leadership in Energy and Environmental Design, protocollo statunitense di certificazione della sostenibilità degli edifici).

La società, riconosciuta dal Ministero dell'Università e Ricerca, svolge attività in campi di interesse per AmAmbiente S.p.A., in termini di acquisizione di know-how, con particolare riferimento ai temi dell'efficienza energetica e delle tecnologie intelligenti per la gestione del territorio.

Dati riferiti all'esercizio 2023:

Numero medio dipendenti	16,278
Numero amministratori	7
di cui nominati dall'Ente	0

Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

Costo del personale	1.008.540,00
Compensi amministratori	0,00
Compensi componenti organo di controllo	16.120,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO	
2023	347.377,00
2022	141.227,00
2021	142.193,00
2020	50.305,00
2019	175.266,00

Importi in euro

FATTURATO	Voce A1) "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" del conto economico	Voce A5) "Altri ricavi e proventi" del conto economico	di cui Contributi in conto esercizio
2023	2.501.395,00	2.393.211,00	108.184,00
2022	2.431.842,00	2.335.259,00	96.583,00
2021	2.014.647,00	1.875.285,00	139.362,00
FATTURATO MEDIO	2.315.961,33		

Valutazione

Legittima detenibilità ai sensi dell'art. 24, comma 1, della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27

Il comma 8 dell'art. 4 del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica dispone letteralmente "E' fatta salva la possibilità di costituire, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297, le società con caratteristiche di spin off o di start up universitari previste dall'articolo 6, comma 9, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nonché quelle con caratteristiche analoghe degli enti di ricerca. E' inoltre fatta salva la possibilità, per le università, di costituire società per la gestione di aziende agricole con funzioni didattiche."

Si ritiene quindi che la partecipazione in esame rispetti il vincolo di attività.

Numero dipendenti e amministratori ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera b) della L.P. 1/2005

Il numero dei dipendenti è superiore a quello degli amministratori.

Attività analoghe o similari ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera c) della L.P. 1/2005)

La società non svolge attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società controllate o da propri enti strumentali di diritto pubblico e privato.

Fatturato ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera d) della L.P. 1/2005

Come risulta dai dati sopra riepilogati, nei tre esercizi precedenti la società ha conseguito un fatturato medio superiore al limite richiesto dall'articolo richiamato.

Risultati negativi ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera e) della L.P. 1/2005

La società non ha prodotto risultati negativi negli ultimi cinque esercizi.

Necessità di contenimento dei costi di funzionamento ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera f) della L.P. 1/2005

Data l'esigua partecipazione del Comune di Palù del Fersina si ritiene che lo stesso non sia nella condizione per poter imporre misure volte al contenimento dei costi di funzionamento.

Necessità di aggregazione ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera g) della L.P. 1/2005

Nel caso in commento non si ravvisa la necessità né la possibilità di procedere ad aggregazioni.

Esito della valutazione e azioni previste

Alla luce delle precisazioni sopra riportate, si ritiene di non dover sollecitare l'adozione di alcuna misura di riorganizzazione dell'Ente.

CAR SHARING TRENTO SOC. COOP.*CANCELLATA DAL REGISTRO DELLE IMPRESE IN DATA 07/02/2024***Dati della società indiretta**

Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	Società in house	Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati	Attività svolta
02130300227	CAR SHARING TRENTO SOC. COOP. – IN LIQUIDAZIONE AL 31.12.2023	2009	NO	NO	noleggio di veicoli senza conducente (servizio di car sharing)
Denominazione società/organismo tramite	Partecipazione di controllo	% Quota di partecipazione società/organismo tramite	% Quota di partecipazione indiretta Comune di Palù del Fersina		
TRENTINO MOBILITÀ S.p.A.	NO	9,596	0,0067172%		

La società, che promuoveva l'utilizzo condiviso dell'automezzo, con la finalità di decongestionare il traffico nei centri urbani, è stata costituita nel 2009 per iniziativa di Trentino trasporti S.p.A., Trentino Mobilità S.p.A., Cooperativa Car Sharing BZ e Associazione Trentino Arcobaleno ed il servizio era attivo a Trento, Rovereto, Riva del Garda e nella stagione turistica anche nelle valli del Trentino.

Nell'assemblea dei soci di data 5 luglio 2021, con la quale è stato approvato il bilancio d'esercizio 2020, il Presidente ha illustrato l'evoluzione dell'attività nel corso del 2021 evidenziando che, a seguito delle restrizioni alla mobilità delle persone, i ricavi non sono sufficienti a coprire i costi di esercizio. Questo ha comportato l'azzeramento del patrimonio netto che risultava negativo e quindi causa di scioglimento della società. In data 29.11.2021 l'assemblea straordinaria dei soci ha deliberato lo scioglimento della società ai sensi dell'art. 2545 duodecies del codice civile ed il conseguente avvio della fase di liquidazione del patrimonio sociale ai sensi dell'art. 40 della Statuto sociale, nominando il dott. Vergnano Paolo liquidatore della società.

In data 27.10.2023 è stato depositato il bilancio finale di liquidazione datato 16.10.2023, al 31.12.2023 era in corso la liquidazione della società che è stata successivamente cancellata dal Registro delle Imprese in data 07.02.2024.

Dati riferiti all'esercizio 2023 (bilancio finale di liquidazione al 16.10.

Numero medio dipendenti	0
Numero amministratori	1

di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	0
di cui nominati dall'Ente	0

<i>Importi in euro</i>	
Costo del personale	0,00
Compensi amministratori	0,00
Compensi componenti organo di controllo	0,00

dal fascicolo di bilancio 2023 non si rilevano compensi al liquidatore.

<i>Importi in euro</i>	
RISULTATO D'ESERCIZIO	
2023	-11.038,00
2022	-14.127,00
2021	-7.379,00
2020	-22.911,00
2019	10.398,00

<i>Importi in euro</i>		FATTURATO	Voce A1) "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" del conto economico	Voce A5) "Altri ricavi e proventi" del conto economico	di cui Contributi in conto esercizio
2023	637,00		396,00	241,00	0,00
2022	83.676,00		78.867,00	4.809,00	0,00
2021	91.236,00		82.019,00	9.217,00	7.574,00
FATTURATO MEDIO		58.516,33			

Valutazione

Legittima detenibilità ai sensi dell'art. 24, comma 1, della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27

Non si procede all'analisi della legittima detenibilità della partecipazione, in quanto al 31.12.2023 erano in corso lo scioglimento e la liquidazione della società, mentre alla data della presente ricognizione ordinaria la società risulta cancellata dal Registro delle Imprese.

Numero dipendenti e amministratori ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera b) della L.P. 1/2005

Essendo la società in liquidazione, al 31.12.2023 non sono presenti dipendenti e quindi il numero degli stessi è inferiore a quello degli amministratori (liquidatore).

Attività analoghe o similari ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera c) della L.P. 1/2005

La società non svolge attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società controllate o da propri enti strumentali di diritto pubblico e privato.

Fatturato ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera d) della L.P. 1/2005

Nel triennio precedente non ha conseguito un fatturato medio superiore a 250.000,00 euro.

Risultati negativi ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera e) della L.P. 1/2005

La società ha prodotto risultati negativi in quattro degli ultimi cinque esercizi.

Necessità di contenimento dei costi di funzionamento ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera f) della L.P. 1/2005)

Non sussiste la fattispecie in quanto alla data attuale la società risulta cancellata dal Registro delle Imprese.

Necessità di aggregazione ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera g) della L.P. 1/2005

Non sussiste la fattispecie in quanto la società risulta cancellata dal Registro delle Imprese.

Esito della valutazione e azioni previste

Nessuna valutazione è stata effettuata nell'ambito della ricognizione ordinaria delle partecipazioni considerato che la società risulta cancellata dal Registro delle Imprese in data 07.02.2024.

TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.

Dati della società diretta e indiretta

Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	Società in house	Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati	Attività svolta
02002380224	TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.	2006	SI	NO	attività commerciali, tributarie e di revisione contabile
Denominazione società/organismo tramite	Partecipazione di controllo	% Quota di partecipazione società/organismo tramite		% Quota di partecipazione indiretta Comune di Palù del Fersina	
AMAMBIENTE S.p.A.	NO	0,002		0,00000024%	

Si rimanda alla sezione relativa alle società direttamente partecipate, dove sono presenti l'analisi e gli elementi di valutazione della società Trentino Riscossioni spa in quanto partecipazione diretta del Comune di Palù del Fersina.

FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE

Dati della società indiretta

Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	Società in house	Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati	Attività svolta
00110640224	FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE	1945	NO	NO	servizi a sostegno delle imprese
Denominazione società/organismo tramite	Partecipazione di controllo	% Quota di partecipazione società/organismo tramite	% Quota di partecipazione indiretta Comune di Palù del Fersina		
CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI SOC. COOP.	NO	0,132	0,0006732%		

La Federazione Trentina della Cooperazione è oggi l'unica organizzazione di rappresentanza, assistenza, tutela e revisione del movimento cooperativo, giuridicamente riconosciuta, operante sul territorio della provincia di Trento.

Essa riunisce circa 450 società, attive in tutti i settori produttivi, e una base sociale costituita da circa 280.000 persone.

La missione della Federazione è contribuire al miglioramento sociale ed economico delle persone, delle comunità e dei loro territori attraverso lo sviluppo coordinato della cultura e dell'imprenditorialità cooperativa.

Essa favorisce la costituzione di nuove società cooperative, ne cura l'adeguamento funzionale degli impianti e delle strutture e si prodiga per sostenere una oculata attività aziendale, anche attraverso iniziative di fusione e accorpamento capaci di portare le cooperative associate ad una gestione più efficiente.

È parte attiva nel curare e gestire:

- la formazione cooperativa;
- la qualificazione tecnica;
- l'aggiornamento professionale degli amministratori, dei sindaci, dei dipendenti e dei soci delle cooperative.

La Federazione opera per assistere le cooperative associate, consentendo un costante potenziamento della loro struttura imprenditoriale. In caso di necessità, attiva servizi di elaborazione dati e sostiene l'assistenza amministrativa, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativa, tecnica ed economica.

Ai sensi dell'art. 5 della convenzione con ICN S.p.A., la Federazione possiede i requisiti di cui all'articolo 11 del D.M. n. 164 del 1999, ed è designata da Confcooperative per l'area territoriale della Provincia di Trento per offrire alle imprese aderenti servizi di assistenza e consulenza specialistica nel settore amministrativo, contabile, fiscale e del lavoro. L'attività di assistenza fiscale è svolta dalla Federazione con la partnership di Italia Consulting Network S.p.A. Italia Consulting Network S.p.A. è il Centro di assistenza fiscale costituito da Confcooperative nazionale e dalle sue articolazioni territoriali ed è iscritto al n. 31

dell'Albo dei Centri di Assistenza fiscale per le imprese tenuto presso il Ministero delle Finanze e quindi autorizzato ad esercitare le attività di cui al decreto legislativo n. 241 del 1997.

La Federazione rappresenta e tutela gli interessi delle cooperative associate presso varie istituzioni, sia pubbliche che private, prodigandosi per salvaguardarne l'identità. Inoltre, per sostenere lo sviluppo cooperativo, la Federazione promuove proposte di legge e provvedimenti sulla cooperazione.

La Federazione, in qualità di associazione di rappresentanza, assume il ruolo di autorità di revisione per tutte le cooperative aderenti, come previsto dalla Legge Regionale 9 luglio 2008, n. 5 e dal relativo Regolamento Attuativo. Le funzioni di vigilanza previste dalla normativa sono svolte attraverso la Divisione Vigilanza.

Dati riferiti all'esercizio 2023:

Numero medio dipendenti	165
Numero amministratori	23
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

Costo del personale	10.759.131,00
Compensi amministratori	289.972,00
Compensi componenti organo di controllo	34.840,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO	
2023	208.225,00
2022	351.325,00
2021	272.254,00
2020	359.672,00
2019	212.269,00

Importi in euro

FATTURATO	Voce A1) "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" del conto economico	Voce A5) "Altri ricavi e proventi" del conto economico	di cui Contributi in conto esercizio
2023	18.374.094,00	12.511.732,00	5.862.362,00
2022	18.476.575,00	12.119.779,00	6.356.796,00
2021	18.352.322,00	12.589.397,00	5.762.925,00
FATTURATO MEDIO	18.400.997,00		

Valutazione

Legittima detenibilità ai sensi dell'art. 24, comma 1, della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27

Ai sensi dell'art. 24, comma 1 della L.P. 27/2010, da ultimo modificato dall'art. 7 della L.P. 19/2016, se la partecipazione o la specifica attività da svolgere sono previste dalla normativa statale, regionale o provinciale le condizioni dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legislativo n. 175 del 2016 si intendono rispettate.

La Legge Regionale 9 luglio 2008 n. 5, che disciplina la vigilanza sulle società cooperative, sui consorzi in forma societaria di società cooperative, sui gruppi cooperativi, sugli enti capogruppo di gruppi cooperativi, sulle società di mutuo soccorso e sulle società cooperative europee, con sede legale nel territorio della Regione, prevede all'art. 2 che l'autorità di revisione sia la Provincia o l'associazione di rappresentanza del movimento cooperativo riconosciuta ai sensi dell'articolo 7 e seguenti della medesima legge.

Dato atto che la Federazione, in qualità di associazione di rappresentanza, assume il ruolo di autorità di revisione per tutte le cooperative aderenti, come previsto dalla Legge Regionale 9 luglio 2008, n. 5 e dal relativo Regolamento Attuativo sopra citati, i vincoli di scopo e di attività si intendono rispettati.

Numero dipendenti e amministratori ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera b) della L.P. 1/2005

Il numero dei dipendenti è superiore a quello degli amministratori.

Attività analoghe o similari ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera c) della L.P. 1/2005)

La società non svolge attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate.

Fatturato ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera d) della L.P. 1/2005

Come risulta dai dati sopra riepilogati, nei tre esercizi precedenti la società ha conseguito un fatturato medio superiore al limite richiesto dall'articolo richiamato.

Risultati negativi ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera e) della L.P. 1/2005

La società non ha prodotto risultati negativi negli ultimi cinque esercizi.

Necessità di contenimento dei costi di funzionamento ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera f) della L.P. 1/2005)

Data l'esigua partecipazione del Comune di Palù del Fersina si ritiene che lo stesso non sia nella condizione per poter imporre misure volte al contenimento dei costi di funzionamento.

Necessità di aggregazione ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera g) della L.P. 1/2005

Nel caso in commento non si ravvisa la necessità né la possibilità di procedere ad aggregazioni.

Esito della valutazione e azioni previste

Alla luce delle precisazioni sopra riportate, si ritiene di non dover sollecitare l'adozione di alcuna misura di riorganizzazione dell'Ente.

CASSA RURALE DI TRENTO, LAVIS, MEZZOCORONA, VALLE DI CEMBRA E ALTA VALLAGARINA BCC

(Dal 01.01.2024 Banca per il Trentino Alto Adige – Bank für Trentino-Südtirol – credito cooperativo italiano)

Dati della società indiretta

Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	Società in house	Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati	Attività svolta
00107860223	CASSA RURALE DI TRENTO, LAVIS, MEZZOCORONA, VALLE DI CEMBRA E ALTA VALLAGARINA BCC	1898	NO	NO	azienda di credito
Denominazione società/organismo tramite	Partecipazione di controllo	% Quota di partecipazione società/organismo tramite		% Quota di partecipazione indiretta Comune di Palù del Fersina	
CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI SOC. COOP.	NO	0,044		0,0002244%	

La Cassa Rurale di Trento, Lavis, Mezzocorona, Valle di Cembra e Alta Vallagarina BCC, già denominata Cassa Rurale di Trento, Lavis, Mezzocorona e Valle di Cembra e prima ancora Cassa Rurale di Trento, è la continuazione della Cassa Rurale di Povo e Vigo Cortesano - Trento (costituita a seguito della fusione fra la Cassa Rurale di Povo e la Cassa Rurale di Vigo Cortesano), della Cassa Rurale di Villazzano e Trento, della Cassa Rurale di Sopramonte, della Cassa Rurale di Aldeno e Cadine (costituita a seguito della fusione fra la Cassa Rurale di Aldeno, la Cassa Rurale di Garniga e la Cassa Rurale di Cadine), originariamente tutte costituite in base alla legge del 9 aprile 1873, b.l.i. n. 70 (bollettino delle leggi dell'impero austro-ungarico) quali consorzi registrati a garanzia illimitata, nonché della Cassa Rurale Lavis-Mezzocorona-Valle di Cembra quale continuazione della Cassa Rurale di Lavis, della Cassa Rurale di Pressano, della Cassa Rurale di Mezzocorona e della Cassa Rurale di Albiano e Alta Val di Cembra (costituita dalla fusione della Cassa Rurale di Albiano con la Cassa Rurale di Segonzano e con la Cassa Rurale di Sover) e della Cassa Rurale Alta Vallagarina e Lizzana.

La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme.

Si dà atto che, a seguito della fusione per incorporazione della Cassa Rurale Novella e Alta Anaunia nella Cassa Rurale di Trento, Lavis, Mezzocorona, Valle di Cembra e Alta Vallagarina, dal 1 gennaio 2024 la denominazione della società è "Banca per il Trentino Alto Adige – Bank für Trentino-Südtirol – credito cooperativo italiano".

Dati riferiti all'esercizio 2023:

Numero medio dipendenti	365
Numero amministratori	13
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	5
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

Costo del personale	31.849.271,00
Compensi amministratori	648.800,00
Compensi componenti organo di controllo	231.400,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO	
2023	45.805.510,00
2022	18.833.027,00
2021	10.341.343,00
2020	6.542.240,00
2019	3.172.278,00

Importi in euro

FATTURATO	Interessi attivi e proventi assimilati	Commissioni attive
2023	178.358.567,00	142.588.808,00
2022	138.944.412,00	104.948.768,00
2021	78.434.654,00	49.134.810,00
FATTURATO MEDIO	131.912.544,33	

Valutazione

Legittima detenibilità ai sensi dell'art. 24, comma 1, della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27

Ai fini della legittima detenibilità, l'azienda non rientra nelle categorie di cui all'articolo 24 comma 1 della L.P. 27/12/2010 n. 27, quindi le condizioni di cui all'art. 4 c. 1 e 2 del D.Lgs. n. 175/2016 non si intendono rispettate.

Numero dipendenti e amministratori ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera b) della L.P. 1/2005

Il numero dei dipendenti è notevolmente superiore a quello degli amministratori.

Attività analoghe o similari ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera c) della L.P. 1/2005)

La società non svolge attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate.

Fatturato ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera d) della L.P. 1/2005

Come risulta dai dati sopra riepilogati, nei tre esercizi precedenti la società ha conseguito un fatturato medio superiore al limite richiesto dall'articolo richiamato.

Risultati negativi ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera e) della L.P. 1/2005

La società non ha prodotto risultati negativi negli ultimi cinque esercizi.

Necessità di contenimento dei costi di funzionamento ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera f) della L.P. 1/2005)

Data l'esigua partecipazione del Comune di Palù del Fersina si ritiene che lo stesso non sia nella condizione per poter imporre misure volte al contenimento dei costi di funzionamento.

Necessità di aggregazione ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera g) della L.P. 1/2005

Nel caso in commento non si ravvisa la necessità né la possibilità di procedere ad aggregazioni.

Esito della valutazione e azioni previste

Si dà atto che le amministrazioni che condividono il controllo sulla società tramite, con ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie detenute al 31.12.2019, hanno dato indicazione alla stessa di procedere alla dismissione della partecipazione nell'allora Cassa Rurale di Trento, entro il 30 novembre 2021; il Consorzio dei Comuni ha emanato in data 29.05.2020 un avviso pubblico per la dismissione della partecipazione, ma visto che nessun soggetto ha manifestato interesse a rilevare la partecipazione, il Consorzio tenterà di dismettere la stessa mediante altre strategie che ne consentano una equa monetizzazione, ivi compresa l'alienazione a trattativa privata, in presenza di un eventuale compratore, l'esercizio del diritto di recesso o la vendita della partecipazione alla stessa Cassa di Trento, ove consentito dallo Statuto sociale.

Con la razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute al 31.12.2020 approvata con delibera del Consiglio comunale n. 76 del 29.12.2021, si era stabilito quale indirizzo per il Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop., di dismettere la partecipazione nella società Cassa Rurale di Trento, Lavis, Mezzocorona e Valle di Cembra BCC mediante cessione a titolo oneroso entro il 30 giugno 2023.

Con la razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute al 31.12.2022 approvata con delibera del Consiglio comunale n. 58 del 27.12.2023, si era stabilito quale indirizzo per il Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop., di dismettere la partecipazione nella società Cassa Rurale di Trento, Lavis, Mezzocorona e Valle di Cembra BCC mediante cessione a titolo oneroso entro il 31.12.2024.

L'Assemblea dei Soci del Consorzio dei Comuni Trentini, in data 10 maggio 2023 ed alla luce dei precedenti tentativi di alienazione della partecipazione infruttuosamente esperiti, ha dato mandato al Consiglio di amministrazione di tentare ulteriormente la dismissione della partecipazione in oggetto, autorizzando sin d'ora il Presidente pro tempore a sottoscrivere ogni atto a ciò prodromico. A tal fine, potrà essere effettuata la pubblicazione di un nuovo avviso pubblico per l'alienazione della partecipazione, ovvero si potrà ricorrere alla cessione a trattativa privata (qualora emergesse l'interesse di un potenziale acquirente), ovvero ancora potrà essere esercitato il diritto di recesso, qualora si verifichino le condizioni previste dallo statuto della partecipata. La dismissione dovrà comunque assicurare una equa valorizzazione economica dei titoli ceduti. Il Consiglio di amministrazione relazionerà, in merito, ai Soci in occasione dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2024, ovvero anticipatamente, in caso di positiva conclusione dell'iter di alienazione prima di tale data.

Alla luce delle motivazioni sopra esposte si ritiene opportuno confermare, in linea con gli indirizzi dell'Assemblea dei soci, l'obiettivo per il Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop. di dismettere la partecipazione nella società Cassa Rurale di Trento, Lavis, Mezzocorona, Valle di Cembra e Alta Vallagarina BCC ora Banca per il Trentino Alto Adige – Bank für Trentino-Südtirol – credito cooperativo italiano mediante cessione a titolo oneroso entro il 31.12.2025.

ESITO RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DETENUTE
DAL COMUNE DI PALÙ DEL FERSINA AL 31 DICEMBRE 2023

PARTECIPAZIONI DIRETTE

Progressivo	Codice fiscale società	Denominazione società	Esito razionalizzazione
Dir_1	01812230223	AMAMBIENTE S.p.A.	mantenimento della partecipazione
Dir_2	01533550222	CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI SOC. COOP.	mantenimento della partecipazione
Dir_3	01606150223	TRENTINO MOBILITA' S.p.A.	mantenimento della partecipazione
Dir_4	02002380224	TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.	mantenimento della partecipazione
Dir_5	00990320228	TRENTINO DIGITALE S.p.A.	mantenimento della partecipazione
Dir_6	01932800228	SET DISTRIBUZIONE S.p.A.	mantenimento della partecipazione

PARTECIPAZIONI INDIRETTE

Progressivo	Codice fiscale società	Denominazione società	Denominazione società/organismo tramite	Esito razionalizzazione
Ind_1	01699790224	PRIMIERO ENERGIA S.p.A.	AMAMBIENTE S.p.A.	mantenimento della partecipazione
Ind_2	01932800228	SET DISTRIBUZIONE S.p.A.	AMAMBIENTE S.p.A. CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI SOC. COOP.	mantenimento della partecipazione
Ind_3	01812630224	DOLOMITI ENERGIA S.p.A.	AMAMBIENTE S.p.A.	mantenimento della partecipazione
Ind_4	01614640223	DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.p.A.	AMAMBIENTE S.p.A.	mantenimento della partecipazione
Ind_5	01990440222	DISTRETTO TECNOLOGICO TRENTINO S.c.a.r.l.	AMAMBIENTE S.p.A.	mantenimento della partecipazione
Ind_7	02130300227	CAR SHARING TRENTINO Soc. Coop. – IN LIQUIDAZIONE AL	TRENTINO MOBILITA' S.p.A.	società in liquidazione al 31.12.2023, cancellata dal Registro Imprese il

		31.12.2023		07.02.2024
Ind_10	02002380224	TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.	AMAMBIENTE S.p.A.	mantenimento della partecipazione
Ind_11	00110640224	FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE	CONSORZIO DEI COMUNI TRENINI SOC. COOP.	mantenimento della partecipazione
Ind_12	00107860223	CASSA RURALE DI TRENTO, LAVIS, MEZZOCORONA, VALLE DI CEMBRA E ALTA VALLAGARINA (dal 01.01.2024 BANCA PER IL TRENTO ALTO ADIGE – BANK FUR TRENTO- SUDTIROL CREDITO COOPERATIVO)	CONSORZIO DEI COMUNI TRENINI SOC. COOP.	dismissione della partecipazione

RIEPILOGO MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

Progr.	Denominazione società (partecipazione diretta)	Esito razionalizzazione (partecipazione diretta)	Progr.	Denominazione società (partecipazione indiretta)	Esito razionalizzazione (partecipazione indiretta)
Dir_1	AMAMBIENTE S.p.A.	mantenimento della partecipazione	Ind_1	PRIMIERO ENERGIA S.p.A.	mantenimento della partecipazione
			Ind_2	SET DISTRIBUZIONE S.p.A.	mantenimento della partecipazione
			Ind_3	DOLOMITI ENERGIA S.p.A.	mantenimento della partecipazione
			Ind_4	DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.p.A.	mantenimento della partecipazione
			Ind_5	DISTRETTO TECNOLOGICO TRENTO S.c.a.r.l.	mantenimento della partecipazione
			Ind_10	TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.	mantenimento della partecipazione
Dir_3	CONSORZIO DEI COMUNI TRENINI SOC. COOP.	mantenimento della partecipazione	Ind_2	SET DISTRIBUZIONE S.p.A.	mantenimento della partecipazione
			Ind_11	FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE	mantenimento della partecipazione

			Ind_12	CASSA RURALE DI TRENTO, LAVIS, MEZZOCORONA, VALLE DI CEMBRA E ALTA VALLAGARINA (dal 01.01.2024 BANCA PER IL TRENTINO ALTO ADIGE – BANK FUR TRENTINO- SUDTIROL CREDITO COOPERATIVO)	dismissione della partecipazione
Dir_4	TRENTINO MOBILITA' S.p.A.	mantenimento della partecipazione	Ind_7	CAR SHARING TRENTINO Soc. Coop. – IN LIQUIDAZIONE AL 31.12.2023	società in liquidazione al 31.12.2023, cancellata dal Registro delle Imprese il 07.02.2024
Dir_5	TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.	mantenimento della partecipazione	/	/	/
Dir_6	TRENTINO DIGITALE S.p.A.	mantenimento della partecipazione	/	/	/

